ROSETTI MARINO

Bilancio D'Esercizio 31/12/2020

I N D I C E

		Pagina
1.	Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione sociale, a corredo del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020	3
2.	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020:	
	Stato Patrimoniale	17
	Conto Economico	21
	Rendiconto Finanziario metodo indiretto	23
	- Nota Integrativa	
	• Principi di redazione	25
	• Criteri di valutazione applicati	26
	• Altre informazioni	29
	• Commenti alle principali voci dell'attivo	31
	• Commenti alle principali voci del passivo	43
	• Commenti alle principali voci del conto economico	51
3.	Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio al 31/12/20	62
4.	Relazione della Società di Revisione	66
5.	Verbale dell'assemblea degli Azionisti per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020	70

1. RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE SOCIALE, A CORREDO DEL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020

Signori Azionisti,

Il bilancio che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione è la fedele rappresentazione della situazione in cui si trova la Vostra Società.
Esso presenta una perdita netta di Euro 24.527 mila, dopo avere stanziato ammortamenti per Euro 2.327 mila, accantonamenti a fondo svalutazione crediti per 577 mila, accantonamenti a fondi rischi per Euro 35 mila ed effettuate svalutazioni di partecipazioni per Euro 498 mila.

Di seguito Vi presentiamo la sintesi della gestione aziendale dello scorso esercizio e le linee lungo le quali è possibile prevedere lo sviluppo delle attività.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'esercizio in esame è stato pesantemente condizionato dalla diffusione della pandemia Covid 19 e dal contemporaneo crollo del prezzo del petrolio; entrambi questi eventi hanno determinato una significativa riduzione del volume dell'attività produttiva, diminuita del 29% rispetto l'esercizio precedente (Euro 146 milioni nel 2020 contro Euro 205 milioni del 2019), e una conseguente forte penalizzazione dei risultati economici.
Le azioni messe in atto dalla Direzione della Società per contenere gli effetti economici negativi derivanti dalla Pandemia hanno avuto grande efficacia nella riduzione delle spese generali (costi di struttura) della Società, che hanno registrato un calo rispetto al Budget di Esercizio pari a circa il 30%. Tuttavia, questi sforzi sono stati assolutamente insufficienti a coprire l'incremento dei costi operativi, che sono esplosi per effetto delle restrizioni e delle precauzioni che si sono dovute adottare a causa della seconda e terza ondata del Covid-19, le quali peraltro hanno colpito in momenti diversi le varie aree geografiche in cui opera la Vostra Società, comportando difficoltà concatenate nel tempo ed interferenze che si sono abbattute sull'operatività aziendale senza tregua per tutto l'Esercizio. Tra le azioni adottate dalla Direzione per contenere i costi di struttura, oltre all'utilizzo degli ammortizzatori sociali resi disponibili, ad un pesante impiego delle ferie e ad un importante taglio generalizzato dei costi esterni, sono da segnalare due interventi straordinari che porteranno effetti positivi e strutturali, che si confermeranno quindi anche nel lungo termine. La prima di queste azioni è stata la fusione per incorporazione della Società controllata Basis Engineering di Milano. Oltre agli effetti benefici per il business che si stanno già apprezzando sul fronte commerciale e che ci si attende potranno portare a notevoli efficienze nei costi operativi e nelle performance dei prossimi progetti, la fusione di Basis Engineering ha comportato una significativa ottimizzazione dei costi indiretti che diventa strutturale per il futuro. La seconda azione è stata la decisione di abbandonare alcune aree geografiche di scarsa rilevanza strategica, nelle quali si è avviato un processo di chiusura o vendita di società locali o branch. In alcuni casi queste operazioni si sono già concluse ed in altri si concluderanno nell'arco del 2021.
Gli enormi incrementi dei costi operativi sono invece stati dovuti prevalentemente al forte calo nelle rese del personale di progettazione di Milano (che è stato costretto all'home-working per buona parte dell'anno), ai consistenti ritardi nelle consegne dei materiali da parte dei fornitori, all'impressionante crollo della produttività degli operai (che si è aggravato nello sforzo di mitigare i ritardi dell'Ingegneria e dei materiali), a una serie di onerosissimi problemi nello spostamento del personale e dei vendor all'estero e sui cantieri per effetto delle restrizioni ai viaggi e delle quarantene, a un generalizzato ed importante incremento dei costi per l'allungamento temporale dei progetti e anche al moltiplicarsi di voci di spesa aggiuntive – seppur di minor entità - per la gestione e l'approvvigionamento dei dispositivi di protezione individuale, del controllo degli accessi e del distanziamento sociale nelle aree operative.

Il crollo del prezzo del petrolio e delle risorse di energia più in generale, aggravato dal drammatico calo della domanda, ha invece avuto effetti negativi soprattutto sul volume delle acquisizioni di nuovi progetti ed è stato determinato dal blocco, di fatto, di tutti gli investimenti da parte della committenza. Ciò ha comportato il notevole

assottigliarsi del portafoglio ordini (Euro 91 milioni al 31/12/2020 contro Euro 188 milioni al 31/12/2019).
La Direzione della Società evidenzia tuttavia due importanti elementi che attenuano in maniera significativa il quadro di generale difficoltà che l'azienda sta attraversando.
Il primo elemento è che, nella stima dei risultati delle commesse utilizzata per la redazione del Bilancio d'Esercizio 2020, è stato adottato un approccio estremamente prudenziale. Mentre infatti, da un lato, sono stati considerati tutti gli importanti incrementi dei costi operativi sopra descritti, dall'altro lato nulla è stato valorizzato delle significative richieste di extra che la Società ha rivolto alla committenza per la loro, almeno parziale, copertura. Tutte queste richieste sono ancora oggetto di negoziazione tra la Società ed i suoi clienti e potrebbero migliorare in maniera non trascurabile i risultati finali delle commesse in essere.
Il secondo elemento che consente di guardare con anche maggior fiducia al futuro prossimo della Società è il fatto che il blocco degli investimenti negli impianti per l'energia dello scorso anno, ed il conseguente calo della produzione, è una delle cause della recente risalita del prezzo del petrolio. Ciò ha risvegliato un forte interesse nelle Compagnie ad avviare quei progetti che erano stati bloccati nel 2020. La conseguenza di questa situazione è che la Società è oggi impegnata in importanti negoziazioni, sia nel settore dell'Oil&Gas che in quello dell'Eolico Offshore, come non accadeva da circa due anni.
Prima di riportare gli indicatori economici più significativi per descrivere l'andamento dell'Esercizio, si vogliono infine menzionare due importanti eventi che hanno segnato l'anno 2020.
Il primo evento è stato il grave incidente occorso in data 05/02/2020 al Pontone AMT Mariner, mentre era noleggiato ad altro operatore. Tale pontone, che da oltre un decennio viene impiegato per il trasporto al sito delle piattaforme offshore, ha riportato gravissimi danni che lo hanno reso indisponibile per il resto dell'esercizio. Si segnala che, nel mese di gennaio 2021, la Società ha incassato un importante rimborso assicurativo ad integrale copertura di tutti i danni subiti dal natante.
Un secondo evento che ha caratterizzato il 2020 è stata la chiusura, con soddisfazione, del contenzioso con il cliente polacco che aveva affidato alla Società una commessa di EPMS nel 2013 e che aveva mosso delle contestazioni e reclamato dei danni economici che – qualora confermati – avrebbero condotto le parti ad un arbitrato in Polonia. Il contenzioso è stato chiuso amichevolmente, la Società è intervenuta in assistenza al cliente per recuperare alcuni errori di progettazione e nelle forniture, le richieste economiche del cliente sono state ritirate ed i pagamenti finali concordati sono stati eseguiti completamente.
Si segnala infine che il bilancio in esame ha beneficiato in modo significativo di dividendi incassati da una società controllata per 4.303 mila.

Di seguito vengono riportati alcuni indici economici che si ritengono maggiormente significativi:

	31.12.20	31.12.19
P.I.L. (in migliaia di Euro) (A1+A2+A3 del conto economico)	145.702	205.113
Ebitda (in migliaia di Euro) (A+B-10-12-13 del conto economico)	(33.458)	(560)
Ebitda / Pil	(22,96%)	(0,27%)
Ebit (in migliaia di Euro) (A+B del conto economico)	(36.398)	(3.790)
Ebit / Pil	(24,98%)	(1,85%)
Utile (perdita) lordo (in migliaia di Euro)	(31.828)	3.204
Utile (perdita) lordo / Pil	(21,84%)	1,56%
Utile (perdita) netto (in migliaia di Euro) (voce 21 del conto economico)	(24.527)	188
Utile (perdita) netto / Pil	(16,83%)	0,09%
R.O.E. (Utile (perdita) netto / P.N. iniziale)	(15,05%)	0,11%

Si precisa che i risultati intermedi esposti in tabella, in particolare EBITDA ed EBIT, non sono identificati come una misura contabile nell'ambito dei Principi contabili italiani e, pertanto i criteri di determinazione dei risultati intermedi applicati dalla Società potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società e/o gruppi del settore e, conseguentemente, tali dati potrebbero non essere comparabili.

Per quanto attiene i diversi settori di attività in cui opera la Vostra Società, rinviando per i contenuti squisitamente numerici a quanto riportato nella Nota Integrativa, segnaliamo quanto segue:

Settore Energy

Il calo del valore della produzione realizzato nel 2020 è stato interamente prodotto dal settore Energy che ha registrato un significativo decremento (-32%) rispetto l'esercizio precedente (Euro 136 milioni nel 2020 contro Euro 199 milioni nel 2019).
L'attività produttiva si è sviluppata nel settore Piattaforme Oil & Gas per Euro 125 milioni, nel settore Wind per Euro 6 milioni, nel settore Technical Service per Euro 1 milione e nel settore Onshore per Euro 4 milioni.
Nel Settore Energy l'Esercizio è stato caratterizzato commercialmente da un volume di acquisizioni assolutamente insoddisfacente (pari a circa 14 milioni di Euro) a causa del blocco degli investimenti da parte della clientela ed, operativamente, dalla prosecuzione – tra enormi difficoltà – dei lavori sulle commesse acquisite negli anni precedenti. Il pesante calo dei volumi di lavoro è imputabile al temporaneo blocco delle attività produttive, al crollo della produttività ed alle restrizioni allo spostamento delle persone (personale della Società, clienti, vendors e subappaltatori) che sono state adottate in Italia e all'estero per effetto della Pandemia. Ciò ha comportato ritardi (mediamente superiori ai 6 mesi) negli avanzamenti delle commesse, nessuna delle quali si è conclusa nel 2020, ed ha determinato un'esplosione dei costi diretti. Gli effetti economici di questa situazione sono evidenti e sono stati solo parzialmente attenuati dal contributo che la committenza ha finora riconosciuto alla Società. Questi contributi infatti hanno finora coperto solo la prima fase della pandemia, quella caratterizzata dal lockdown totale in Italia. La Direzione della Società ritiene tuttavia opportuno ricordare che, nella valutazione delle commesse in corso nel 2020, si è adottato un criterio di assoluta prudenza e non si è tenuto alcun conto dei possibili benefici che potranno arrivare dalle negoziazioni, tuttora in corso con tutti i clienti, per la copertura almeno parziale degli extra-costi che hanno gravato sulla Società successivamente al lockdown.
Dal punto di vista commerciale, come già accennato, l'Esercizio è stato caratterizzato da un portafoglio ordini depresso dal calo della domanda e dal generale clima di incertezza del mercato dell'energia dovuti, ancora una volta, prevalentemente al Covid-19. Anche in questo caso c'è però da registrare un significativo elemento di possibile e prevedibile positività. La flessione globale della produzione di idrocarburi e delle altre risorse energetiche occorso nel 2020, infatti, è stato sì assorbito durante l'anno dal forte calo della domanda, ma la produzione attuale è ormai del tutto inadeguata a sostenere la ripartenza post-pandemia. Ciò sta spingendo le Compagnie a dare avvio a quei progetti di investimento che sono ormai bloccati da oltre un anno e mezzo ed in questo momento la Società è impegnata nelle fasi finali di negoziazione per svariati ed importanti progetti sia in ambito Oil&Gas che Eolico Offshore.
Quale ultimo elemento di rilevante importanza si vuole segnalare che, nel corso del 2020, la Società ha avviato le trattative per l'acquisizione delle quote di maggioranza della Società Green Methane, una piccola Società che detiene però una tecnologia leader nella separazione del Biometano da Biogas e nella cattura della CO_2. Prima dell'ingresso di Rosetti Marino però, Green Methane aveva una struttura organizzativa e finanziaria inadeguate a fronteggiare la forte crescita della domanda che si prevede per i prossimi anni, domanda che andrà di pari passo con quella di altri impianti – già nel portafoglio prodotti del Gruppo Rosetti – per la produzione di Metano Liquefatto ed Idrogeno. Le trattative, che si sono positivamente concluse ad inizio 2021, hanno portato Green Methane all'interno del Gruppo

Rosetti e segnano un ulteriore passo avanti della Vostra Società nella strategia di diversificazione di prodotto rispetto all'Oil&Gas che è rivolta alle fonti rinnovabili ed all'Economia Circolare.

Settore Costruzioni Navali

Il valore della produzione realizzato nel 2020, nonostante gli effetti negativi derivanti dalla pandemia Covid, ha registrato un deciso incremento (+270%) rispetto l'esercizio precedente (Euro 8 milioni nel 2020 contro Euro 3 milioni nel 2019) a conferma della ripartenza del settore dopo un periodo di fermo durato quasi due anni.
Nonostante questa ripartenza, però, i volumi di lavoro sviluppati sono stati molto inferiori rispetto alle previsioni, per le ragioni già descritte parlando dell'Energy, ed anche per il Settore Navale si sono registrati forti ritardi negli avanzamenti dei lavori, slittamenti di consegna e forti incrementi nei costi diretti. Anche nel Settore Navale, inoltre, si è registrata una contrazione nei volumi delle acquisizioni, che si sono attestate intorno ai 3 Milioni di Euro. Queste hanno riguardato l'acquisizione dello scafo di uno yacht in alluminio ed una serie di lavori nel mercato del Repair&Refit, sola attività che non si è fermata neppure durante il lockdown totale. La contrazione delle vendite – nel caso del navale – non è causata da un calo della domanda ma è stata determinata, causa le limitazioni negli spostamenti derivate dalla pandemia Covid, dalla difficoltà nella gestione delle relazioni commerciali con gli Armatori esteri che costituiscono il target di clienti della società controllata Rosetti Superyachts. Le difficoltà operative maggiori sono state incontrate nel progetto del convoglio LNG (Rimorchiatore e Pontone), particolarmente penalizzato dai ritardi nelle consegne di alcune forniture chiave. L'incremento dei costi è stato però registrato anche nello yacht da 38m e nello scafo in alluminio da 42m.
Mentre non è stato possibile richiedere alcun contributo all'Armatore dello yacht, con quello del convoglio LNG è in corso una negoziazione che ha l'obiettivo, per la Società, di recuperare almeno una parte dei costi dovuti alla Pandemia.

INVESTIMENTI

Nel corso del 2020 sono stati effettuati investimenti per Euro 351 mila, di cui per Euro 99 mila in immobilizzazioni immateriali e per Euro 252 mila in immobilizzazioni materiali.
In conseguenza dello sviluppo della pandemia, gran parte degli investimenti programmati sono stati posticipati e sono stati effettuati solo quelli indispensabili per garantire il buon funzionamento delle attività produttive.
A seguito della fusione per incorporazione della controllata Basis Engineering Srl avvenuta nel corso dell'esercizio in esame, si sono incrementate le immobilizzazioni immateriali di Euro 604 mila e le immobilizzazioni materiali di Euro 516 mila mentre il valore della partecipazioni è diminuito di Euro 2.581 mila per effetto dell'annullamento del valore della partecipazione della stessa Basis.

Si evidenzia infine che la Società si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del DL n. 104/2020, c.d. "Decreto Agosto", convertito dalla legge 126/2020 pubblicata sul S.O. n. 37/L alla G.U. 13.10.2020 n. 253, rivalutando i terreni acquisiti prima del 31.12.2019 complessivamente per euro 28.896 mila sulla base dei valori di mercato desunti da apposita perizia predisposta da un soggetto terzo indipendente.
Parte di tale rivalutazione (Euro 6.109 mila) è stata effettuata con effetto sia civilistico che fiscale per i terreni non oggetto di precedente rivalutazione nel 2008/2009, mentre la parte residua (Euro 22.787 mila) solo con effetto civilistico per tutti i terreni relativi ai cantieri Piomboni e San Vitale.
In conseguenza di tale rivalutazione è stata iscritta nel patrimonio netto una riserva in sospensione d'imposta, al netto delle imposte sostitutive e differite, per Euro 22.355 mila.

PARTECIPAZIONI

Nel corso dell'esercizio, le partecipazioni dirette in società controllate e collegate hanno subito le seguenti variazioni:
- acquisizione (dalla controllata Basis Engineering Srl) di un ulteriore quota di partecipazione pari al 2% della controllata Rosetti General Contracting Lda, ora interamente posseduta;
- fusione per incorporazione della controllata Basis Engineering Srl con conseguente annullamento del valore della partecipazione;
- a seguito dell'operazione di fusione di cui sopra, detenzione diretta di una quota di partecipazione pari al 60% del capitale sociale della Basis Congo Sarl (partecipazione precedente detenuta dalla controllata Basis Engineering Srl);
- cessione dell'intera quota di partecipazione della Rosetti Marino Ooo con sede in Russia;
- liquidazione della Rosetti Marino Mozambique Ltd;

Le società controllate e collegate continuano ad affrontare individualmente i mercati e le specializzazioni di loro competenza assolvendo alla missione loro affidata e proseguendo nell'integrazione sia con la Vostra Società sia con le altre società del Gruppo quando ciò sia richiesto da contratti per impianti multidisciplinari complessi. Ricordiamo che le società controllate e collegate (sia direttamente che indirettamente) hanno operato nei seguenti settori:
- Fores Engineering Srl, Fores Engineering Algerie Eurl e Fores Do Brasil Ltda: progettazione e realizzazione di sistemi di automazione e controllo e relativa manutenzione;
- Basis Congo Sarl, Basis Pivot Ltd e Tecon Srl: società di ingegneria indirizzate principalmente alla progettazione multidisciplinare di impianti petroliferi e petrolchimici;
- Kazakhstan Caspian Offshore Industries Llp, Rosettti Ali & Sons Llc, Rosetti Congo Sarl, Rosetti Kazakhstan Llp, Rosetti Libya Jsc, Rosetti Pivot Ltd, Rosetti Marino Project Ooo e Rosetti Marino Uk Ltd: società di costruzioni di impianti petroliferi off-shore e on-shore;
- Rosetti Marino Singapore Pte: fornitura di servizi tecnici;
- Rosetti General Contracting Lda: noleggio mezzi navali;
- Rigros S.r.l.: gestione di un terreno adibito ad area industriale.
- Rosetti SuperYachts Spa: costruzione di superyachts.

SITUAZIONE FINANZIARIA

Per un'analisi approfondita delle movimentazioni finanziarie intervenute nell'esercizio, si rimanda al rendiconto finanziario allegato al bilancio d'esercizio.
In questa sede si evidenzia il grado di copertura delle immobilizzazioni (ampiamente finanziate mediante mezzi propri) e la posizione finanziaria netta (comprensiva delle attività finanziarie a breve) decisamente positiva; tali dati confermano la solidità finanziaria della Società.
Di seguito vengono riportati alcuni indici finanziari e patrimoniali che si ritengono maggiormente significativi:

	31.12.20	31.12.19
Posizione finanziaria netta a breve (in migliaia di Euro) (C.III + C.IV dell'attivo – D.4 a breve del passivo)	52.969	99.550
Margine di struttura (in migliaia di Euro) (Passivo a m/l + P.N. - immobilizzazioni)	87.962	110.790
Copertura delle immobilizzazioni (Passivo a m/l + P.N. / immobilizzazioni)	1,76	2,16
Indice di indipendenza finanziaria (P.N. / totale attivo)	54,84%	47,88%
Incidenza proventi (oneri) finanziari sul Pil (voci 16+17+17bis del conto economico / Pil)	+0,75%	+0,41%

Si precisa che la "Posizione finanziaria netta" non è identificata come una misura contabile nell'ambito dei Principi contabili italiani e, pertanto, il criterio utilizzato dalla Società per la sua determinazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi del settore e, conseguentemente, tale dato potrebbe non essere comparabile.
Per quanto riguarda i rischi finanziari legati ai crediti commerciali, si informa che la Società opera principalmente con clienti fidelizzati, rappresentati dalle principali compagnie petrolifere o società da esse direttamente partecipate e dai principali armatori italiani. In considerazione della fidelizzazione dei clienti e della solidità patrimoniale degli stessi, non sono richieste particolari garanzie sui correlati crediti. Si segnala comunque che, operando su poche commesse di notevoli dimensioni, esiste una forte concentrazione del credito su pochi soggetti. In considerazione di questo, è comunque prassi, prima dell'acquisizione di una commessa, procedere ad un'attenta valutazione degli impatti finanziari della stessa e ad una verifica preventiva delle capacità finanziarie del cliente. Durante lo svolgimento dei lavori si prosegue inoltre, con un attento monitoraggio dei crediti in essere.
Avendo una posizione finanziaria netta largamente positiva e potendo usufruire delle garanzie statali su finanziamenti bancari (introdotte a seguito dell'emergenza Covid), non si segnalano difficoltà nel reperimento delle risorse finanziarie né la presenza di rischi legati all'oscillazione dei tassi d'interesse.
Operando su mercati internazionali, la Vostra Società è esposta al rischio su cambi. Per tutelarsi da tale rischio, come negli esercizi precedenti ed in ottemperanza a quanto previsto dalla relativa policy approvata dal Comitato Esecutivo del 13/06/18, la Vostra Società effettua operazioni di copertura dal rischio di cambio in caso di acquisizione di significativi ordini in valuta da clienti ed in caso di emissione a fornitori di ordini in valuta di importo rilevante.

PERSONALE

Le competenze del nostro personale, la professionalità e le modalità con cui vengono espresse attraverso i comportamenti, costituiscono la principale risorsa della Società.
Durante l'esercizio le attività di formazione e sviluppo hanno subito un notevole rallentamento a causa della pandemia, che non ha permesso per buona parte dell'anno, lo svolgimento di attività in aula. Ciò nonostante sono state comunque destinate somme pari al 0,71% del costo del personale per attività di formazione e sviluppo.
In particolare, si segnala la momentanea sospensione del progetto denominato "Academy Rosetti", avviato nel 2018 e finalizzato alla formazione ed alla crescita del personale, selezionato in modo trasversale alle diverse categorie all'interno dell'Azienda, coinvolgendo sia persone di livello manageriale (secondi e terzi riporti dell'AD), che giovani identificati come alto potenziale. Detto progetto riprenderà non appena le restrizioni sanitarie attualmente in vigore lo permetteranno, poiché lo scopo di questa attività è quello di formare i futuri manager Rosetti Marino.
Quanto sopra conferma la particolare attenzione che abbiamo da sempre dedicato alla crescita professionale di tutto il personale dipendente, in quanto lo riteniamo fondamentale per garantire la continuità e lo sviluppo futuro della nostra Società.
Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2020 risulta di n.436 unità (di cui n.16 dipendenti attualmente in regime di sospensione), con un incremento rispetto all'anno precedente di n.67 unità (mentre sono diminuiti di n.18 i dipendenti in regime di sospensione). L'incremento nel numero totale della forza lavoro è dovuto all'incremento dei dipendenti per effetto della fusione per incorporazione della controllata Basis Engineering Srl (+104 unità) mentre sono diminuiti, al netto della fusione di cui sopra, i dipendenti a tempo indeterminato (-12 unità) e i dipendenti a tempo determinato (-25 unità).
Per il tipo di attività svolta, il rischio di infortuni, con conseguenze anche letali, è elevato. Per questo motivo abbiamo da sempre riservato particolare attenzione agli aspetti della sicurezza, adottando una serie di procedure interne e di interventi formativi allo scopo di prevenire il manifestarsi di tali eventi. In particolare si ricorda che tutti i siti produttivi di proprietà sono certificati in accordo allo standard BS-OHSAS 18001 e che stiamo continuando a promuovere iniziative con lo scopo di diffondere ulteriormente la cultura della sicurezza tra tutte le maestranze sia

interne che esterne che operano nei nostri siti produttivi sia italiani che esteri.

ALTRE INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

In relazione all'informativa espressamente richiesta dall'art. 2428 del Codice Civile, rinviando per la parte specificatamente numerica alla Nota Integrativa, Vi segnaliamo:

Informazione sui rischi dell'impresa

I rischi fisiologici derivanti dalla natura stessa della Vostra Società, sono quelli tipici di una realtà che opera nell'ambito dell'impiantistica e delle nuove costruzioni navali.
Le responsabilità derivanti dalla progettazione e realizzazione dei nostri prodotti ed i rischi connessi alla normale attività operativa vengono affrontati in via preventiva, dedicando un'adeguata attenzione a tali aspetti nello sviluppo dei processi e nell'implementazione di adeguate procedure organizzative e, in via cautelativa, con l'adozione di adeguate coperture assicurative.
I potenziali rischi riguardanti aspetti finanziari, ambientali, di sicurezza sul lavoro e le incertezze connesse alla congiuntura economica, sono stati oggetto di analisi preventiva e conseguente attuazione di opportune azioni, così come è stato descritto nei rispettivi paragrafi "Situazione finanziaria", "Informazioni relative all'ambiente", "Personale" ed "Evoluzione prevedibile della gestione".

Attività relative al D.Lgs. 231/01 sulla responsabilità amministrativa

Per l'esercizio 2020 l'Organismo di Vigilanza ci ha trasmesso regolarmente le Relazioni Semestrali sull'attività svolta nel 1° e nel 2° semestre, di cui il Consiglio di Amministrazione ha preso atto senza rilievi, per l'assenza di fatti o criticità degne di nota.

Informazioni relative all'ambiente ed ai rischi connessi ai cambiamenti climatici

La Vostra Società realizza manufatti metallici di grandi dimensioni e le relative attività produttive presentano rischi di impatto ambientale ridotti e principalmente limitati alle fasi di verniciatura e sabbiatura.
Tali rischi, seppure ridotti, sono attentamente valutati dal servizio preposto, in considerazione anche della crescente attenzione sulle conseguenze del cambiamento climatico a livello mondiale e sui potenziali impatti di carattere economico, sociale e ambientale, che impone oggi alle aziende di valutare anche gli impatti sul business che potenzialmente si dovranno fronteggiare nel medio periodo. Per tali ragioni la Società è impegnata nella ricerca costante di soluzioni volte a garantire un utilizzo responsabile delle risorse naturali, l'efficientamento dei consumi energetici e la gestione delle emissioni in atmosfera.
L'attenzione verso le problematiche ambientali è confermata dal fatto che la Vostra Società è, da diversi anni, certificata in accordo allo standard internazionale ISO14001.
Da alcuni anni la Vostra Società ha dedicato notevoli sforzi allo sviluppo ed alla diffusione della Cultura della Sostenibilità con particolare attenzione ai seguenti obbiettivi:

- minimizzare l'impatto ambientale riducendo i consumi di energia, le emissioni nell'atmosfera e la produzione di rifiuti;
- migliorare continuamente i nostri sistemi di identificazione, valutazione dei rischi e degli impatti ambientali ed attuare le necessarie misure di prevenzione e di mitigazione ad essi correlati.

Questi obbiettivi ambientali sono stati definiti nella prima Politica di Sostenibilità emessa nell'ottobre 2018, alla quale sono seguite una serie di iniziative volte a favorire la diffusione di tale cultura tra tutto il personale della Vostra Società.

Operazioni su azioni proprie

Durante l'esercizio in esame non sono state effettuate operazioni su azioni proprie. Pertanto il numero di azioni proprie possedute dalla Società è rimasto invariato ed ammonta a n. 200.000 del valore nominale di euro 1,00 cadauna corrispondente al 5,0% del capitale sociale.

Rapporti infragruppo

La Vostra Società è, come noto, a capo di un gruppo industriale che si articola in varie società alcune delle quali (Fores Engineering Srl, Rosetti Marino Uk, Rosetti General Contracting Lda, Rosetti Kazakhstan Llp, Rosetti Libya Jsc, Rosetti SuperYachts SpA, Tecon Srl, Rosetti Marino Singapore Pte, Rosetti Marino Project Ooo e Basis Congo Sarl) soggette all'attività di controllo e coordinamento direttamente da parte della Società.
Le società appartenenti al gruppo intrattengono fra loro rapporti di natura industriale, commerciale e finanziaria (scambi di prestazioni e servizi, consulenze tecniche, commerciali ed amministrative nonché acquisti e vendite di materiali, noleggi di mezzi navali, finanziamenti a breve termine, ecc.) regolati, da un punto di vista economico, in base ai normali prezzi di mercato.

Di seguito si riportano i rapporti economici (espressi in migliaia di euro) intercorsi durante il 2020 con società controllate, collegate, controllanti e società sottoposte al controllo di quest'ultime:

Descrizione	Valore della produzione	Costi della produzione	Dividendi	Proventi Finanziari
Società Controllante:				
Rosfin Spa	10	0	0	0
Società Controllate:				
Fores Engineering Srl	271	4.476	0	16
Basis Congo Sarl	156	0	0	0
Rosetti Kazakhstan Llp	1	27	0	0
Rosetti Marino Uk Ltd	252	780	0	0
Tecon Srl	12	795	0	0
Rosetti Marino Project Ooo	0	0	0	3
Rosetti Superyachts Spa	7.116	0	0	0
Società Collegate:				
KCOI Llp	1.282	98	0	166
Rigros Srl	0	0	0	5
Rosetti Congo Sarl	209	0	0	17
Rosetti Ali & Sons Ltd	111	0	0	0
Rosetti Pivot Ltd	149	48	0	73

Di seguito si riportano i rapporti finanziari (espressi in migliaia di euro) intercorsi durante il 2020 con società controllate, collegate, controllanti e società sottoposte al controllo di quest'ultime:

Descrizione	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Debiti finanziari	Debiti commerciali
Società Controllante:				
Rosfin Spa	12	0	0	0
Società Controllate:				
Fores Engineering Srl	2.000	86	0	3.207
Basis Congo Sarl	0	513	0	62
Rosetti Kazakhstan Llp	0	30	0	0
Rosetti Marino Uk Ltd	0	252	0	1.580
Tecon Srl	0	0	0	372
Rosetti Superyachts Spa	0	125	0	0
Rosetti Marino Project Ooo	80	4	0	0
Rosetti Libya Jsc	0	0	281	0
Società Collegate:				
KCOI Llp	7.500	610	0	0
Rigros Spa	1.550	5	0	0
Rosetti Ali & Sons Ltd	200	111	0	0
Rosetti Congo Sarl	0	6	0	0
Basis Pivot Ltd	0	0	21	0
Rosetti Pivot Ltd	366	2.486	0	0

Attività di ricerca e sviluppo

La Società, nel corso dell'esercizio 2020, ha svolto attività di ricerca e sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi su progetti che si ritengono particolarmente innovativi e che hanno richiesto un importante impegno delle nostre risorse e principalmente dai preposti uffici di Business Development e di Tecnologia e Sviluppo Navale.
Nel corso dell'esercizio 2020 abbiamo sostenuto, in tali attività, costi per complessivi Euro 576 mila.

Tali attività hanno riguardato in particolare i seguenti progetti:
- acquisizione di nuove conoscenze e nuove competenze tecniche attraverso studi di fattibilità per lo sviluppo di innovative soluzioni impiantistiche per la massimizzazione dei volumi fruibili nelle cabine degli yachts;
- acquisizione di nuove conoscenze e nuove competenze tecniche attraverso studi di fattibilità e studi pre-progettuali per lo sviluppo sperimentale di innovative soluzioni chimico-fisiche-impiantistiche che consentano la trasformazione da biogas a biometano a partire da fonti non fossili;
- acquisizione di nuove competenze e nuove competenze tecniche attraverso studi di fattibilità e analisi teorico-applicative per lo sviluppo sperimentale di innovative soluzioni chimico-fisiche-impiantistiche che consentano la trasformazione di un combustibile fossile (metano) in un combustibile pulito (idrogeno blu) con ottimizzazione dei consumi di energia, di acqua e del layout;
- acquisizione di nuove conoscenze e nuove competenze tecniche per la creazione di un innovativo servizio attraverso lo sviluppo sperimentale di innovative soluzioni impiantistiche, di controllo e di sicurezza che consentano la conversione di qualunque tipologia di imbarcazione da propulsione a gasolio o nafta a propulsione a GNL con positivi impatti in termini di riduzione dell'inquinamento nelle aree portuali o urbane;
- acquisizione di nuove conoscenze e nuove competenze tecniche attraverso analisi di fattibilità e progettazione preliminare di innovative soluzioni elettriche ed elettroniche applicabili a turbine eoliche oceaniche di nuova concezione in grado di funzionare in qualsiasi condizione di vento;
- acquisizione di nuove conoscenze e nuove competenze tecniche attraverso analisi preliminari e studi di fattibilità

propedeutici allo sviluppo di innovative soluzioni per la generazione di energia dal moto ondoso;
- acquisizione di nuove conoscenze e nuove competenze tecniche attraverso studi concettuali ed analisi teoriche di fattibilità su innovative soluzioni per la riduzione dell'emissione di CO2 oppure per il riutilizzo e la trasformazione della CO2 in combustibile sintetico.

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati con positive ricadute sui risultati futuri della Società.
Per le attività di Ricerca e sviluppo di cui sopra la Società intende avvalersi del credito di imposta previsto dalla Legge 160/2019 e successive modifiche.

Sedi secondarie

Oltre alla sede di Ravenna in Via Trieste (dove si trovano gli uffici e le officine di prefabbricazione), le attività produttive sono state svolte presso i seguenti siti:
- Cantiere Piomboni (presso Marina di Ravenna): montaggio strutture per il settore Energy;
- Cantiere San Vitale (presso il porto di Ravenna): attività settore Costruzioni Navali;
- Uffici Milano: attività di ingegneria per progetti settore Energy;
- Branch Polonia: attività di assistenza ad un cliente nella conversione di una piattaforma mobile di perforazione in una piattaforma petrolifera di produzione;
- Branch Libia: attualmente non operativa**;**
- Branch Tunisia: in corso attività di chiusura;
- Branch Abu Dhabi: attualmente non operativa;
- Branch Algeria: attualmente non operativa;
- Branch Qatar: costruzione di un modulo alloggi ed attività di revamping di una piattaforma esistente.
- Branch Kazakhstan: attività di ingegneria, procurement e servizi per il settore Energy.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il portafoglio lavori riveniente dalle commesse acquisite e non completate al 31.12.2020 ammonta a circa Euro 91 milioni.
Per quanto riguarda l'evoluzione del mercato, le principali linee guida commerciali ed operative dei vari settori in cui opera la Vostra Società, segnaliamo quanto segue:

Settore Energy

In tale settore il portafoglio ordini ammonta ad Euro 62 milioni suddiviso nel settore Piattaforme Oil & Gas per Euro 49 milioni, nel settore Wind per Euro 12 milioni e nel settore Onshore per Euro 1 milione.
Come già accennato in più occasioni e nonostante il pessimo risultato registrato nel 2020 a causa delle drammatiche conseguenze della Pandemia, molti segnali del mercato lasciano intendere che le Compagnie dell'Energia abbiano deciso di avviare molti di quegli investimenti che erano rimasti bloccati da quasi due anni e che sono indispensabili per garantire i livelli di produzione che serviranno per alimentare la ripresa che arriverà quando l'emergenza Covid sarà rientrata. In questo contesto di mercato è prioritario per la Società rigenerare nel 2021 un robusto portafoglio ordini nel Settore Energy.
Fondamentale sarà poi recuperare, nell'anno, fette di marginalità che sono state erose nel 2020 dai progetti in corso e che potranno arrivare con conclusione delle negoziazioni in corso con i clienti, consentendo alla Società la copertura di parte degli extra-costi sostenuti per far fronte alle difficoltà generate dalla Pandemia. Affinché queste negoziazioni possano avere esito positivo, sarà necessario completare i progetti entro le tempistiche recentemente

concordate con i vari committenti e limitare al massimo le perdite di produzione dovute allo slittamento degli avviamenti degli impianti di cui i nostri clienti hanno già pesantemente sofferto.
Durante l'esercizio 2021 saranno completati i tre grossi progetti Oil&Gas a cui la Società sta lavorando per il Qatar, il Regno Unito e la Danimarca. Per il Qatar ed il Regno Unito le attività saranno esclusivamente Offshore, mentre il progetto danese occuperà massicciamente il Cantiere Piomboni fino ad agosto. Sullo stesso Cantiere proseguiranno le attività per i jacket destinati ai campi Eolici Offshore della costa atlantica francese. Il primo jacket sarà consegnato nel primo semestre del 2021 ma le attività proseguiranno per il secondo e partiranno a breve i lavori per il terzo (opzionale) la cui realizzazione riteniamo ci verrà assegnata alla Società nelle prossime settimane.
Per effetto di queste dinamiche, e a causa del bassissimo valore delle acquisizioni di nuovi progetti nel 2020, si avrà quindi un'importante flessione del carico di lavoro della struttura operativa e del cantiere dopo l'estate, quando si saranno completate le attività dei progetti in corso e non si sentirà ancora l'effetto delle nuove acquisizioni. I nuovi progetti, infatti, nella loro fase iniziale coinvolgeranno quasi esclusivamente i servizi di Project Management ed Ingegneria. Analogamente, si registrerà una sofferenza a livello di marginalità, che potrà essere solo in parte attenuata dall'auspicato positivo esito delle negoziazioni per il parziale recupero dei costi della Pandemia.
Per contro, si prevede che sarà invece minore l'effetto negativo sulla situazione finanziaria, la quale potrà godere fin da subito dei benefici effetti dei primi pagamenti sulle nuove commesse.

Settore Costruzioni Navali

Nel Settore Costruzioni Navali attualmente il portafoglio ordini è pari ad Euro 28 milioni suddiviso nel settore Rimorchiatori per Euro 21 milioni, nel settore Superyacht per Euro 6 milioni e nel settore Repair & Refit per Euro 1 milione.
La struttura operativa, per effetto dei progetti in essere, sarà molto occupata fino a luglio, quando saranno consegnati lo scafo in alluminio dello yacht da 42m prima e lo yacht da 38m poi, dopo di che sarà impegnata solamente sul convoglio LNG che verrà consegnato agli inizi del 2022.
Da parte della Società controllata RSY c'è però la forte aspettativa che nei prossimi mesi possano entrare nuove commesse, grazie alle quali si potrà dare continuità lavorativa all'organizzazione operativa navale ed al Cantiere San Vitale.
Analogamente, si auspica che nel 2021 possano crescere i volumi delle attività in ambito Repair & Refit, anche grazie alla possibilità – che la Società avrà a breve – di alare sul piazzale le imbarcazioni da riparare o modificare, superando le forti limitazioni che prima erano imposte dall'uso del solo bacino di carenaggio, il quale costituiva un pesante collo di bottiglia che impediva di operare su più mezzi in contemporanea.
Tale possibilità sarà assicurata grazie al recente acquisto del pontone semisommergibile AMT Carrier, analogo ma assai più versatile e di molto più recente costruzione rispetto al Mariner. Con questo nuovo mezzo, oltre alle attività che storicamente venivano effettuate con il Mariner, sarà possibile per la Società portare in secca le imbarcazioni con delle manovre di alaggio.

In conclusione, ad esito delle analisi effettuate e precedentemente descritte, è da ritenersi che la Società potrà iniziare a beneficiare già a partire dal 2021 degli effetti della ripartenza del mercato che si tradurrà dalla seconda metà dell'anno anche in un recupero della marginalità. Si ritiene pertanto che la Società, alla luce del budget 2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 29.01.2021, in considerazione delle risorse finanziarie anche prontamente liquidabili iscritte nel bilancio al 31 dicembre 2020 e delle elevate capacità organizzative di cui dispone, anche per far fronte alle criticità generate dalla pandemia, sarà in grado di registrare già dal 2021 i primi importanti segnali di recupero delle perdite del 2020 e un ritorno a risultati economici positivi dall'esercizio seguente.

Signori Azionisti,

dall'attività svolta dalla Vostra Società nel corso dell'esercizio 2020 è derivata una perdita netta di Euro 24.526.602,69.
Dal momento che non esiste alcuna necessità di procedere con la copertura delle perdite fintanto che le riserve presenti nel patrimonio netto sono superiori alle stesse, proponiamo all'Assemblea degli Azionisti di riportare a nuovo la perdita netta di esercizio di Euro 24.526.602,69.
Vi invitiamo, infine, ad approvare il bilancio che Vi è sottoposto, i criteri seguiti nella sua redazione e la relazione che l'accompagna.

Ravenna, 31/03/2021

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Ing. Oscar Guerra

2. BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020:

- ***Stato Patrimoniale***
- ***Conto Economico***
- ***Nota Integrativa***

Stato patrimoniale

Stato patrimoniale	31-12-2020	31-12-2019
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	354.385	366.398
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	25.195
7) altre	1.265.843	918.311
Totale immobilizzazioni immateriali	1.620.228	1.309.904
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	76.506.590	48.340.524
2) impianti e macchinario	2.480.276	3.045.766
3) attrezzature industriali e commerciali	227.826	256.203
4) altri beni	2.101.027	1.827.071
5) immobilizzazioni in corso e acconti	264.603	384.316
Totale immobilizzazioni materiali	81.580.322	53.853.880
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	4.781.203	6.879.413
b) imprese collegate	17.827.203	17.820.684
d-bis) altre imprese	148.272	150.602
Totale partecipazioni	22.756.678	24.850.699
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	80.000	80.000
Totale crediti verso imprese controllate	80.000	80.000
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	366.089	540.088
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.050.000	14.550.000
Totale crediti verso imprese collegate	9.416.089	15.090.088
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	47.438	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	785.035	168.348
Totale crediti verso altri	832.473	168.348
Totale crediti	10.328.562	15.338.436

Totale immobilizzazioni finanziarie	33.085.240	40.189.135
Totale immobilizzazioni (B)	116.285.790	95.352.919
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	125.456	105.678
3) lavori in corso su ordinazione	36.071.514	34.736.741
5) acconti	4.623.433	9.029.273
Totale rimanenze	40.820.403	43.871.692
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.977.012	45.970.774
Totale crediti verso clienti	27.977.012	45.970.774
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.008.999	9.103.991
Totale crediti verso imprese controllate	3.008.999	9.103.991
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.418.929	4.369.810
Totale crediti verso imprese collegate	3.418.929	4.369.810
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.200	12.200
Totale crediti verso controllanti	12.200	12.200
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.745.771	7.128.401
Totale crediti tributari	5.745.771	7.128.401
5-ter) imposte anticipate	15.232.983	5.941.955
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.267.340	1.413.605
esigibili oltre l'esercizio successivo	29.882	229.481
Totale crediti verso altri	1.297.222	1.643.086
Totale crediti	56.693.116	74.170.217
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi	1.825.290	4.926.182
6) altri titoli	67.268.891	64.404.021
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	69.094.181	69.330.203
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	7.139.704	57.234.645

2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	32.558	38.563
Totale disponibilità liquide	7.172.262	57.273.208
Totale attivo circolante (C)	173.779.962	244.645.320
D) Ratei e risconti	461.187	433.613
Totale attivo	290.526.939	340.431.852
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	4.000.000	4.000.000
III - Riserve di rivalutazione	59.323.923	36.968.663
IV - Riserva legale	800.000	800.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	122.702.367	124.959.128
Varie altre riserve	2.486.234	1.941.369
Totale altre riserve	125.188.601	126.900.497
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(371.013)	(764.414)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(24.526.603)	188.104
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(5.100.000)	(5.100.000)
Totale patrimonio netto	159.314.908	162.992.850
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	341.367
2) per imposte, anche differite	6.576.979	729.818
3) strumenti finanziari derivati passivi	388.019	791.702
4) altri	370.835	1.054.303
Totale fondi per rischi ed oneri	7.335.833	2.917.190
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.025.782	1.125.184
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	23.297.357	27.053.542
esigibili oltre l'esercizio successivo	34.571.175	39.108.150
Totale debiti verso banche	57.868.532	66.161.692
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.857.215	33.881.800
Totale acconti	15.857.215	33.881.800
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	32.041.335	52.300.562

Totale debiti verso fornitori	32.041.335	52.300.562
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.502.515	10.028.969
Totale debiti verso imprese controllate	5.502.515	10.028.969
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.632	0
Totale debiti verso imprese collegate	20.632	0
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.416.679	2.154.446
Totale debiti tributari	2.416.679	2.154.446
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.637.987	1.411.165
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.637.987	1.411.165
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.430.157	7.072.582
Totale altri debiti	5.430.157	7.072.582
Totale debiti	120.775.052	173.011.216
E) Ratei e risconti	75.364	385.412
Totale passivo	290.526.939	340.431.852

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	144.415.832	173.549.411
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	1.286.655	31.563.196
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.524	69.407
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.568.793	255.433
altri	2.262.270	4.646.850
Totale altri ricavi e proventi	3.831.063	4.902.283
Totale valore della produzione	149.537.074	210.084.297
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	42.076.258	70.727.687
7) per servizi	102.292.999	108.093.133
8) per godimento di beni di terzi	7.097.304	4.325.356
9) per il personale		
a) salari e stipendi	23.189.649	20.181.518
b) oneri sociali	6.446.522	4.901.015
c) trattamento di fine rapporto	1.688.289	1.214.566
d) trattamento di quiescenza e simili	(118.913)	198.962
e) altri costi	74.416	366.015
Totale costi per il personale	31.279.963	26.862.076
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	392.864	347.624
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.934.662	2.510.308
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	577.024	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.904.550	2.857.932
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(19.778)	150.778
12) accantonamenti per rischi	35.491	372.808
14) oneri diversi di gestione	268.364	485.010
Totale costi della produzione	185.935.151	213.874.780
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(36.398.077)	(3.790.483)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	4.302.558	5.802.787
altri	680	813

Totale proventi da partecipazioni	4.303.238	5.803.600
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.378.384	2.165.080
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	18.797	37.704
da imprese collegate	260.283	482.462
altri	30.185	63.284
Totale proventi diversi dai precedenti	309.265	583.450
Totale altri proventi finanziari	1.687.649	2.748.530
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.643.189	1.347.327
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.643.189	1.347.327
17-bis) utili e perdite su cambi	1.044.503	(556.096)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	5.392.201	6.648.707
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	764.682
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	1.335.454
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	56.400	48.980
d) di strumenti finanziari derivati	4.472	473.382
Totale rivalutazioni	60.872	2.622.498
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	497.918	2.079.786
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	186.259	33.637
d) di strumenti finanziari derivati	198.859	162.880
Totale svalutazioni	883.036	2.276.303
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(822.164)	346.195
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(31.828.040)	3.204.419
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.217.035	3.583.360
imposte relative a esercizi precedenti	17.628	(129.015)
imposte differite e anticipate	(8.536.100)	(438.030)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(7.301.437)	3.016.315
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(24.526.603)	188.104

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(24.526.603)	188.104
Imposte sul reddito	(7.301.437)	3.016.315
Interessi passivi/(attivi)	(651.966)	(902.505)
(Dividendi)	(4.300.709)	(5.806.721)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	606.625	(578.413)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(36.174.090)	(4.083.220)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.447.109	2.124.327
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.327.526	2.857.932
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.002.688	2.901.015
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	393.401	733.575
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	11.394.906	(6.005.525)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	17.565.630	2.611.324
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(18.608.460)	(1.471.896)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	3.051.289	(34.017.153)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	19.809.126	24.160.164
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(20.090.541)	29.994.753
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(27.574)	50.275
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(310.048)	(87.756)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(28.339.377)	(7.065.005)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(25.907.125)	13.035.278
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(44.515.585)	11.563.382
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	651.966	902.505
(Imposte sul reddito pagate)	0	(1.399.449)
Dividendi incassati	4.300.709	5.806.721
(Utilizzo dei fondi)	(3.820.798)	(9.763.758)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	1.131.877	(4.453.981)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(43.383.708)	7.109.401
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(767.952)	(2.767.260)
Disinvestimenti	64	116.812

Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(703.188)	(700.569)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(24.785)	(16.942.580)
Disinvestimenti	5.674.126	5.693.959
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(6.673.325)	(17.928.332)
Disinvestimenti	5.970.983	13.230.031
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	3.475.923	(19.297.939)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	23.625.000	35.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(31.918.160)	(19.613.917)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.900.000)	(2.660.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(10.193.160)	12.726.083
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(50.100.945)	537.545
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	57.234.645	56.628.051
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	38.563	107.612
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	57.273.208	56.735.663
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	7.139.704	57.234.645
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	32.558	38.563
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.172.262	57.273.208
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

La seguente tabella evidenzia le attività e passività acquisite con la fusione che non hanno dato luogo a flussi finanziari:

	IMPORTO
ATTIVITA'	
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	604.078
Investimenti in immobilizzazioni materiali	515.911
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	20.632
Fondo svalutazione crediti	353.485
PASSIVITA'	
Fondo trattamento di fine rapporto	1.923.285
Debiti verso banche per accensione finanziamenti	625.000

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Principi di redazione

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del codice civile) e dalla presente nota integrativa. La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Il rendiconto finanziario è stato predisposto in conformità all'OIC 10, secondo il metodo indiretto.

La normativa di legge è stata integrata, ove necessario, sulla base dei principi contabili enunciati dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili dei Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come modificati ed integrati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità), nonché da quelli dell'International Accounting Standards Board (IASB), nei limiti in cui questi ultimi sono compatibili con le norme di legge italiane.

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative a riguardo: nel formulare tale valutazione si è tenuto conto – tra l'altro – sia delle incertezze derivanti dall'attuale contesto economico indotto dalla pandemia da covid-19, descritte nella relazione sulla gestione, sia del budget 2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 29.01.2021 e sia delle consistenze delle attività finanziarie prontamente liquidabili iscritte nel bilancio al 31 dicembre 2020, come nel seguito esposto.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi

movimenti finanziari (incassi e pagamenti). Ai fini delle valutazioni contabili viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni sottostanti piuttosto che alla loro forma giuridica.

Gli importi sono espressi in unità di euro, salvo diversa indicazione.

Criteri di valutazione applicati

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 in osservanza dell'art. 2426 c.c. e dei citati principi contabili sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali
Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del C.C..
I costi di pubblicità e di ricerca sono interamente imputati a costi di periodo nell'esercizio di sostenimento.

Immobilizzazioni materiali
Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto di eventuali contributi in conto capitale, rettificato per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di rivalutazione. I criteri seguiti per procedere alla rivalutazione, le metodologie adottate per la sua applicazione e i limiti entro cui la rivalutazione viene effettuata sono conformi a quanto stabilito dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126, e riflessi contabilmente secondo le indicazioni preliminari della bozza del documento Interpretativo n. 7, Legge 13 ottobre 2020, n. 126 "Aspetti contabili della rivalutazione dei beni d'impresa e delle partecipazioni" emesso dall'OIC.
Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.
Le immobilizzazioni sono state sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.
In deroga al principio sopra esposto, nell'esercizio, la Società ha usufruito, per alcuni beni, della sospensione dell'imputazione a conto economico di una quota di ammortamento pari al 25%, corrispondente al periodo di circa 3 mesi nel corso del quale si è registrato il fermo dell'attività produttiva causato dalla pandemia Covid-19, ai sensi dell'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020. Tale sospensione, ha comportato l'iscrizione a patrimonio netto di una riserva di pari importo che rimarrà indisponibile fino a quando non termineranno i piani di ammortamento dei vari beni interessati dalla disposizione. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dai soli ammortamenti.
I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Beni in leasing
I beni strumentali la cui disponibilità è ottenuta mediante contratti di locazione finanziaria sono esposti in bilancio conformemente all'impostazione contabile prevista dai principi contabili nazionali, "metodologia patrimoniale", che prevedono l'imputazione dei canoni di leasing tra i costi d'esercizio, con la conseguente rilevazione dei risconti attivi sui canoni anticipati, e l'iscrizione nell'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui viene esercitata la facoltà di riscatto.

Partecipazioni e titoli (iscritti nelle immobilizzazioni)
Le partecipazioni ed i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni sono destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società e sono valutati con il metodo del costo rettificato delle perdite durevoli di valore.
Il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore fino a concorrenza del costo originario.

Rimanenze

Materie Prime
Sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presumibile realizzo.

Commesse in corso di lavorazione e riconoscimento dei ricavi
Le commesse in corso di lavorazione aventi durata inferiore all'anno vengono valutate secondo il criterio del costo specifico di costruzione.
Le commesse in corso di lavorazione di durata ultra annuale vengono valutate a fine esercizio in base ai corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza (metodo della percentuale di completamento). I corrispettivi maturati vengono calcolati applicando ai ricavi totali stimati la percentuale di avanzamento determinata con il metodo del costto-cost e sono riflessi tra le commesse in corso di lavorazione al netto dei corrispettivi rilevati tra i ricavi in quanto acquisiti a titolo definitivo, in seguito al loro riconoscimento da parte dell'appaltatore quale corrispettivo del valore dei lavori eseguiti. Tale percentuale si ottiene dal rapporto tra i costi sostenuti al 31/12/2020 ed i costi stimati totali. I corrispettivi aggiuntivi sono inclusi tra i ricavi di commessa solo quando entro la data del bilancio vi è l'accettazione formale del committente di tali corrispettivi aggiuntivi, ovvero, pur in assenza di una formale accettazione, alla data del bilancio è altamente probabile che la richiesta di corrispettivi aggiuntivi sia accettata sulla base delle più recenti informazioni e dell'esperienza storica.
Gli acconti corrisposti dai committenti in corso d'opera, a fronte dei lavori eseguiti e normalmente concordati attraverso "stati di avanzamento" sono iscritti alla voce "ricavi", mentre gli anticipi da clienti incassati ad inizio lavori sono iscritti nella voce "acconti" del passivo. Le commesse vengono considerate completate quando tutti i costi sono stati sostenuti ed i lavori sono stati accettati dai clienti. Le eventuali perdite su commesse stimate con ragionevole approssimazione sono interamente portate a decremento del valore dei lavori in corso su ordinazione, iscritti nell'attivo, nell'esercizio in cui le stesse divengono note. Se tale perdita è superiore al valore dei lavori in corso, la Società rileva un apposito fondo per rischi e oneri, iscritto nel passivo, pari all'eccedenza.

Crediti
I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.
Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. Nella stima del fondo svalutazione crediti sono comprese le previsioni di perdita sia per situazioni di rischio di credito già manifestatesi oppure ritenute probabili sia quelle per altre inesigibilità già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi ma ritenute probabili.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
Le attività finanziarie non immobilizzate sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o sottoscrizione ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.
Il costo originario di tali titoli viene ripristinato qualora siano venuti meno i motivi delle rettifiche di valore effettuate.

Disponibilità liquide.
Sono iscritte al loro valore nominale. Le disponibilità denominate in valuta estera sono valutate al cambio di fine esercizio.

Ratei e risconti
Sono iscritte in tali voci quote di costi e ricavi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza (a rettifica o integrazione delle voci di conto economico impattate dai flussi finanziari coperti).

Pertanto le variazioni del relativo fair value di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate:

- nel conto economico nelle voci D18 o D19 nel caso di copertura di fair value di un'attività o passività iscritta in bilancio così come le variazioni di fair value degli elementi coperti (nel caso in cui la variazione di fair value dell' elemento coperto sia maggiore in valore assoluto della variazione di fair value dello strumento di copertura, la differenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto);
- in un'apposita di riserva di patrimonio netto (nella voce AVII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (la componente inefficace è classificata nelle voci D18 e D19).

Per gli strumenti finanziari derivati classificati come di negoziazione, in quanto non soddisfano i requisiti per essere trattati in hedge accounting, le variazioni del fair value sono rilevate nello stato patrimoniale e sono imputate a conto economico nelle voci D18 o D19.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto è stato stanziato per coprire l'intera passività maturata fino al 31 dicembre 2006 nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali ed è soggetto a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del c.c.

Si segnala che le modifiche apportate alla normativa TFR dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, hanno modificato i criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007, in quanto con l'istituzione del "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'articolo 2120 del codice civile" (Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS per conto dello Stato) i datori di lavoro che hanno alle proprie dipendenze almeno 50 addetti sono obbligati a versare a tale Fondo di Tesoreria le quote di TFR maturate in relazione ai quei lavoratori che non abbiano scelto di conferire la propria quota di liquidazione ad un fondo di previdenza complementare. L'importo del Trattamento di fine Rapporto esposto in bilancio è quindi indicato al netto delle quote versate al suddetto Fondo di Tesoreria INPS.

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti.

Costi e ricavi

Sono rilevati sulla base del criterio della prudenza e della competenza economica di cui all'art. 2423-bis c.c., ai sensi dell'art. 2425-bis c.c., i costi ed i ricavi sono indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni. I ricavi includono i corrispettivi fatturati a fronte della produzione realizzata nell'esercizio e pertanto acquisiti a titolo definitivo.

Contributi in conto capitale e in conto esercizio
I contributi in conto capitale ed in conto esercizio sono iscritti nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli.
In esercizi precedenti per usufruire dei vantaggi di sospensione della tassazione previsti dalla normativa tributaria vigente fino al 31/12/97, parte dei contributi ricevuti, nella misura in cui la normativa fiscale lo consentiva, venivano accantonati alla voce “altre riserve” del patrimonio netto.

Dividendi
I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberata la distribuzione da parte delle società eroganti.

Imposte sul reddito dell'esercizio
Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.
Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell’anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel “fondo imposte differite” iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce 4 ter) e nella voce “crediti per imposte anticipate” dell’attivo circolante. Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Per contro, le imposte differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.
A partire dall’esercizio 2017, la Società ha deciso di aderire al consolidato fiscale nazionale del Gruppo Rosetti ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.). La Società Rosetti Marino S.p.A. funge da società consolidante e determina un’unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, che beneficia in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un’unica dichiarazione. L’ accordo, consente alla consolidante Rosetti Marino S.p.A. di utilizzare le perdite fiscali prodotte dalle consolidate e prevede l’obbligo, in capo alla prima, di riconoscere alle stesse un credito, nel momento e nella misura in cui le perdite saranno utilizzate.

Criteri di conversione delle poste in valuta
I crediti e i debiti in valuta sono stati originariamente contabilizzati ai cambi in vigore alla data di registrazione delle operazioni.
Le differenze cambio realizzate in occasione dell’incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a conto economico.
Alla fine dell’esercizio i crediti ed i debiti in valuta estera per i quali non sono state effettuate operazioni di copertura, sono convertiti in base al cambio in vigore alla data del bilancio. Gli utili e le perdite che derivano da tale conversione sono rispettivamente accreditate ed addebitate al conto economico come componente di natura finanziaria.
L’eventuale utile netto derivante dal confronto tra gli utili e le perdite su cambi potenziali viene accantonato in sede di destinazione dell’utile d’esercizio in una apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.

Altre informazioni

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 c.c.
Si precisa altresì che nell'allegato bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 c.c..

Predisposizione del bilancio consolidato
Detenendo significative partecipazioni di controllo, così come definite dall’art. 2359 c.c., la Società ha l’obbligo di redigere, sulla base di quanto disposto dal D.Lgs. 127/91, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020. La Società ha predisposto tale bilancio, che integra il presente bilancio d’esercizio, entro i termini previsti dal 4° comma dell’art. 46 del citato decreto, in un fascicolo separato.

Fatti di rilievo avvenuti durante l'esercizio

Nel corso dell'esercizio è stata effettuata la fusione per incorporazione della Società Basis Engineering Srl. Tale fusione non ha comportato alcuna variazione del capitale sociale della società incorporante, che è dunque rimasto pari a € 4.000.000, ne altre variazioni del suo patrimonio netto considerando che il valore di carico della partecipazione detenuta dalla Rosetti Marino Spa nella Basis Engineering Srl risultava, nel bilancio al 31 dicembre 2019, perfettamente allineato al patrimonio netto di tale società.

Gli effetti giuridici decorrono dalla data di iscrizione nel Registro delle Imprese mentre l'atto di fusione prevede espressamente che gli effetti contabili ed economici, con imputazione delle operazioni della società incorporata al bilancio della società incorporante, abbiano efficacia dal primo gennaio 2020, con retrodatazione degli effetti fiscali della fusione alla stessa data.

Per consentire una migliore comprensione degli effetti contabili derivanti dall'operazione di fusione, in calce alla nota integrativa, sono stati predisposti appositi prospetti aggregati di Stato Patrimoniale e Conto Economico che riportano in colonne affiancate:

- gli importi risultanti dal bilancio al 31.12.2020;
- gli importi risultanti dal bilancio del precedente esercizio (31.12.2019) dell'incorporante;
- gli importi risultanti dal bilancio del precedente esercizio (31.12.2019) dell'incorporata;
- le elisioni di costi/ricavi e crediti e debiti infragruppo risultanti nel bilancio del precedente esercizio (31/12/2019); - gli importi iscritti al 31.12.2019 derivanti dall'aggregazione delle due società al netto delle elisioni.

Nel prosieguo della Nota Integrativa, sono riportati i commenti rispetto alle variazioni più significative registrate con riferimento ai valori risultanti dalla ripresa dei saldi di fusione della società incorporata.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

La voce immobilizzazioni immateriali ammonta complessivamente ad Euro 1.620 mila (Euro 1.310 mila al 31.12.2019) ed è composta come segue:

- la voce “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili” pari a Euro 354 mila è costituita dal valore residuo del corrispettivo sostenuto per l’acquisizione dei diritti di superficie, scadenti nel 2050, su terreni attigui al cantiere Piomboni;
- la voce "Altre immobilizzazioni immateriali" è costituita per Euro 1.173 mila dalle migliorie su beni di terzi (Euro 779 mila al 31.12.2019) e per Euro 93 mila da software (Euro 139 mila al 31.12.2019).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il dettaglio e la relativa movimentazione viene riportata nella seguente tabella:

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	600.832	-	25.195	1.663.846	2.289.873
Rivalutazioni	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(234.434)	-	0	(745.535)	(979.969)
Svalutazioni	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	366.398	-	25.195	918.311	1.309.904
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	99.110	99.110
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	(25.195)	25.195	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	12.013	-	-	380.851	392.864
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	0
Altre variazioni	-	-	-	604.078	604.078
Totale variazioni	(12.013)	0	(25.195)	347.532	310.324
Valore di fine esercizio					
Costo	600.832	-	0	2.668.935	3.269.767
Rivalutazioni	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(246.447)	-	-	(1.403.092)	(1.649.539)
Svalutazioni	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	354.385	-	0	1.265.843	1.620.228

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Tale voce si è ridotta di Euro 12 mila per effetto degli ammortamenti effettuati in base alla durata della concessione per i diritti di superficie.

Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti

L'azzeramento di tale voce è dovuto alla conclusione delle attività di aggiornamento del software utilizzato per la gestione delle non conformità, degli audit interni, delle lesson learned e delle correction action (Euro 7 mila) ed alla conclusione

delle attività eseguite sul bacino di carenaggio del cantiere S. Vitale volte alla separazione delle acque utilizzate nel processo di lavaggio carene (Euro 18 mila).

Altre immobilizzazioni immateriali
L'incremento di tale voce è dovuto per Euro 76 mila all'acquisizione o implementazione di software gestionali utilizzati nei vari processi aziendali e per Euro 652 mila ad attività eseguite su beni di terzi.
L'incremento delle attività eseguite su beni di terzi è principalmente dovuto al riporto del valore di bilancio della incorporata Basis Engineering Srl e riflette il valore residuo dei costi sostenuti presso gli uffici di Milano per i quali è stato stipulato un contratto di locazione con scadenza 18.04.2027.
Il decremento di tale voce, per complessivi Euro 381 mila, è relativo all'effetto degli ammortamenti, i cui criteri sono differenziati per le varie tipologie di costi capitalizzati e precisamente:
- in tre anni a quote costanti per i software;
- in base alla durata dei diritti di superficie per gli investimenti effettuati su tali aree;
- in base alla durata residua del contratto di locazione per i costi sostenuti c/o gli uffici di Milano.

Pur avendo la Società chiuso l'esercizio 2020 con una rilevante perdita, si ritiene che la stessa non configuri un indicatore di perdita durevole di valore delle immobilizzazioni immateriali in quanto la stessa è stata determinata esclusivamente dalle circostanze straordinarie indotte dalla pandemia, e pertanto non ha caratteristiche strutturali. Tali valutazioni risultano peraltro confermate dal piano pluriennale di gruppo per gli esercizi 2021-2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 30.09.2020.

Immobilizzazioni materiali

La voce immobilizzazioni materiali ammonta complessivamente ad Euro 81.580 mila (Euro 53.854 mila al 31.12.2019). Rientrano in tale voce dell'attivo i beni di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente delle società. Il riferirsi a fattori e condizioni durature non è caratteristica intrinseca ai beni come tali, bensì alla loro destinazione. Esse sono normalmente impiegate come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica e non sono, quindi, destinate alla vendita, né alla trasformazione per l'ottenimento dei prodotti della società.
Con riferimento alle immobilizzazioni materiali si precisa che in base alla facoltà concessa dall'art. 110 del DL n. 104 /2020, c.d. "Decreto Agosto", convertito dalla legge 126/2020 pubblicata sul S.O. n. 37/L alla G.U. 13.10.2020 n. 253, la Società ha eseguito la rivalutazione, sulla base dei valori di mercato desunti da apposita perizia predisposta da un soggetto terzo indipendente, di alcuni dei terreni di proprietà situati presso i tre cantieri produttivi (sede di via Trieste, cantiere Piomboni e cantiere S. Vitale) per complessivi Euro 28.896 mila. Parte di tale rivalutazione (Euro 6.109 mila) è stata effettuata con effetto sia civilistico che fiscale per i terreni non oggetto di precedente rivalutazione nel 2008/2009, mentre la parte residua (Euro 22.787 mila) solo con effetto civilistico per tutti i terreni relativi ai cantieri Piomboni e S.
Vitale.
Per la parte di rivalutazione pari a Euro 6.109 mila, gli Amministratori hanno optato per attribuire rilevanza fiscale alla medesima, mediante versamento di un'imposta sostitutiva pari al 3% e sono pertanto stati stanziati debiti per imposte sostitutive per Euro 183 mila ed è stata iscritta una riserva in sospensione d'imposta per euro 5.926 mila. Con riferimento alla rivalutazione effettuata solo con effetto civilistico pari ad Euro 22.787 mila sono stati stanziati debiti per imposte differite per Euro 6.358 mila ed è stata iscritta una riserva in sospensione d'imposta per Euro 16.429 mila. Come indicato sopra, la rivalutazione è stata eseguita sulla base di una perizia che ha determinato il valore economico dei beni mobili in oggetto applicando come metodo di stima di valutazione quello che si basa sull'applicazione dei prezzi correnti di mercato, per beni di caratteristiche simili e sul costo necessario per sostituire il bene con uno di pari requisiti e utilità rispetto a quello considerato. Si attesta che la rivalutazione non eccede il valore attribuibile ai beni con riguardo alla loro residua possibilità di utilizzazione economica, stimata in modo puntuale per ogni singolo bene. Dal punto di vista contabile, i valori oggetto di perizia sono stati imputati al costo storico dei beni, il cui valore netto contabile al 31.12.2020, ante rivalutazione, era pari ad Euro 31.880 mila.
In conseguenza del blocco delle attività produttive per circa tre mesi derivato dalla diffusione della pandemia Covid, la società ha usufruito, per la maggior parte dei beni, della sospensione dell'imputazione a conto economico di una quota di ammortamento (25% proporzionale al periodo di blocco delle attività produttive) ai sensi dell'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinques del D.L. 104/2020. Tale sospensione ha comportato l'iscrizione a patrimonio netto di una riserva di pari importo (Euro 545 mila) che rimarrà indisponibile fino a quando non termineranno i piani di ammortamento dei vari beni interessati dalla disposizione.

Pertanto gli ammortamenti ordinari, evidenziati nell'apposito prospetto, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali, ridotti, per l'esercizio 2020, del 25% per la maggior parte dei beni.

Le aliquote applicate sono le seguenti:
Fabbricati:
- Fabbricati 3,00%
- Costruzioni leggere 10,00%
Impianti e macchinari:
- Impianti generici e specifici 10,00%
- Impianti trattamento acque 15,00%
- Macchinari 15,50%
- Attrezzature industriali e commerciali 25,00%
Altri beni:
- Mobili e dotazioni di ufficio 12,00%
- Macchine elettroniche di ufficio 20,00%
- Autoveicoli da trasporto 20%
- Automezzi 25,00%
- Pontoni 9,00%
Alcune categorie di cespiti includono le rivalutazioni effettuate negli esercizi precedenti ai sensi delle leggi 576/1975, 72/1983, 413/1991, 266/2005, 2/2009 e 126/2020.

Pur avendo la Società chiuso l'esercizio 2020 con una rilevante perdita, si ritiene che la stessa non configuri un indicatore di perdita durevole di valore delle immobilizzazioni materiali in quanto la stessa è stata determinata esclusivamente dalle circostanze straordinarie indotte dalla pandemia, e pertanto non ha caratteristiche strutturali. Tali valutazioni risultano peraltro confermate dal piano pluriennale di gruppo per gli esercizi 2021-2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 30.09.2020.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il dettaglio e la relativa movimentazione viene riportata nella seguente tabella:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	41.634.885	20.668.625	3.068.107	4.080.616	384.316	69.836.549
Rivalutazioni	34.849.492	1.309.412	-	-	-	36.158.904
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(28.143.853)	(18.932.271)	(2.811.904)	(2.253.545)	-	(52.141.573)
Valore di bilancio	48.340.524	3.045.766	256.203	1.827.071	384.316	53.853.880
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	56.866	77.203	50.758	62.112	5.100	252.039
Riclassifiche (del valore di bilancio)	9.002	115.811	-	-	(124.813)	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	3.357	3.517	35.270	-	42.144
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	28.896.006	-	-	-	-	28.896.006
Ammortamento dell'esercizio	795.808	758.504	78.422	301.928	-	1.934.662
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	-	3.357	2.804	549.042	-	555.203
Totale variazioni	28.166.066	(565.490)	(28.377)	273.956	(119.713)	27.726.442
Valore di fine esercizio						
Costo	41.700.753	20.858.282	3.115.348	5.169.584	264.603	71.108.570
Rivalutazioni	63.745.498	1.309.412	-	-	-	65.054.910
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(28.939.661)	(19.687.418)	(2.887.522)	(3.068.557)	-	(54.583.158)
Valore di bilancio	76.506.590	2.480.276	227.826	2.101.027	264.603	81.580.322

I principali incrementi dell'esercizio hanno riguardato:
- Terreni e fabbricati: rivalutazione dei terreni (Euro 28.896 mila) e migliorie ai fabbricati esistenti presso il cantiere S. Vitale (Euro 30 mila) e presso il cantiere Piomboni (Euro 33 mila);
- Impianti e macchinari: realizzazione di un nuovo impianto tecnico (Euro 8 mila), di un sistema di rilevazione incendi (Euro 7 mila) e di un impianto di aspirazione polveri all'interno del capannone "Carpenteria" (Euro 9 mila) presso il cantiere S. Vitale, interventi eseguiti sulle gru a ponte presso il cantiere Piomboni e la sede (Euro 116 mila), acquisizione di un impianto di saldatura automatico (Euro 18 mila) presso il cantiere Piomboni;
- Attrezzature industriali: acquisizione di un bilancino di sollevamento (Euro 18 mila) e realizzazione di una copertura dei serbatoi aria compressa (Euro 5 mila) presso il cantiere S. Vitale, acquisizione di funi d'ormeggio (Euro 11 mila) presso il cantiere Piomboini e acquisizione di un impianto da taglio per l'officina (Euro 6 mila) presso la sede; - Altre immobilizzazioni materiali: riporto del valore di bilancio della incorporata Basis Engineering S.r.l. (Euro 516 mila);
- Immobilizzazioni materiali in corso: attività non ancora concluse relative alla progettazione di un nuovo capannone realizzabile presso il cantiere S. vitale (Euro 5 mila).

I decrementi sono principalmente legati agli ammortamenti di esercizio e in parte residua alla vendita di impianti, macchinari e attrezzature industriali.

Immobilizzazioni finanziarie

La Società detiene al 31 dicembre 2020 immobilizzazioni finanziarie per complessivi Euro 33.085 mila (Euro 40.189 mila al 31.12.2019).

Tale voce risulta costituita da partecipazioni in imprese controllate per Euro 4.781 mila (Euro 6.879 mila al 31.12.2019), in imprese collegate per Euro 17.827 mila (Euro 17.821 mila al 31.12.2019), in altre imprese per Euro 148 mila (Euro 151 mila al 31.12.2019) e da crediti finanziari immobilizzati per Euro 10.329 mila (Euro 15.338 mila al 31.12.2019).

I crediti immobilizzati accolgono principalmente quattro finanziamenti a medio-lungo termine concessi alla controllata Rosetti Marino Project Ooo (Euro 80 mila) e alle collegate Rigros Srl (Euro 1.550 mila), Kazakhstan Caspian Offshore Industries Llp (Euro 7.500 mila), e Rosetti Pivot Ltd (Euro 366 mila).

Il finanziamento concesso alla controllata Rosetti Marino Projekt Ooo è stato erogato nell'esercizio 2019 ed è finalizzato a coprire i costi iniziali che la società sta sostenendo.

Il finanziamento concesso alla collegata Kazakhstan Caspian Offshore Industries Llp rappresenta la quota residua di un finanziamento erogato a partire dal 2009 con più versamenti allo scopo di permettere la realizzazione e l'ampliamento di un proprio yard in Kazakhstan.

Il finanziamento concesso alla collegata Rigros Srl è stato erogato nell'esercizio 2017 e finalizzato all'acquisto della proprietà di un terreno attiguo alla sede della Rosetti Marino Spa.

Il finanziamento concesso alla collegata Rosetti Pivot Ltd rappresenta la quota residua di un finanziamento erogato nell'esercizio 2018 al fine di coprire le spese operative di start-up.

Tutti i finanziamenti sono fruttiferi di interesse a condizioni di mercato e si ritengono interamente recuperabili in considerazione delle attese di sviluppo nelle società collegate come risultanti dal piano pluriennale di Gruppo per gli esercizi 2021-2023.

Nel corso dell'esercizio, a seguito dell'emanazione del relativo decreto, è stato inoltre iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie il credito verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Euro 664 mila) relativo ai contributi che verranno incassati in rate annuali di Euro 47 mila negli esercizi futuri per il progetto denominato "ROSMANDITEN" (progetto innovativo di processo nel campo navale avviato negli anni precedenti)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Le variazioni più significative intervenute nel corso dell'esercizio con riguardo alle partecipazioni in società controllate, collegate, altre imprese e titoli, sono riportate nel successivo prospetto di movimentazione:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	14.967.661	18.384.602	228.295	33.580.558
Rivalutazioni	43.179	1.090.910	10.640	1.144.729
Svalutazioni	(8.131.427)	(1.654.828)	(88.333)	(9.874.588)
Valore di bilancio	6.879.413	17.820.684	150.602	24.850.699
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	4.153	-	-	4.153
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	127	-	-	127
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	986.245	14.113	2.330	1.002.688
Altre variazioni	(1.115.991)	20.632	-	(1.095.359)
Totale variazioni	(2.098.210)	6.519	(2.330)	(2.094.021)
Valore di fine esercizio				
Costo	11.231.076	18.405.234	228.295	29.864.605
Rivalutazioni	-	1.090.910	10.640	1.101.550
Svalutazioni	(6.449.873)	(1.668.941)	(90.663)	(8.209.477)
Valore di bilancio	4.781.203	17.827.203	148.272	22.756.678

Durante il 2020 sono avvenute, rispetto all'esercizio precedente, le seguenti variazioni:
- Versamento di Euro 1.500 mila alla controllata Rosetti Superyachts Spa a copertura delle perdite in corso di formazione ed allineamento del valore iscritto a bilancio alla rispettiva quota di patrimonio netto attraverso una svalutazione di Euro 950 mila;
- Incremento della partecipazione nella controllata Rosetti General Contracting Construcoes Serviços Lda con sede a Madeira per Euro 4 mila a seguito del trasferimento, dalla società incorporata Basis Engineering Srl, della partecipazione nella stessa società ;
- Liquidazione della controllata Rosetti Marino Mocambique Limitada con conseguente cancellazione del valore della partecipazione iscritta a bilancio;
- Allineamento del valore iscritto a bilancio alla rispettiva quota di patrimonio netto della controllata Rosetti Libya Jsc attraverso una svalutazione di Euro mille;
- Azzeramento del valore iscritto a bilancio della partecipazione nella controllata Rosetti Marino Singapore Pte Ltd a fronte del parziale rimborso del capitale sociale (Euro 34 mila) e contestuale allineamento del valore iscritto a bilancio alla rispettiva quota di patrimonio netto attraverso una svalutazione di Euro 35 mila;
- Azzeramento del valore della partecipazione in Basis Engineering Srl (pari ad Euro 2.581 mila) a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione della stessa precedentemente commentata.
- Trasferimento dalla incorporata Basis Engineering Srl della partecipazione nella controllata Basis Congo Sarl. Tale partecipazione è stata completamente svalutata negli esercizi precedenti dalla stessa Basis Engineering Srl;
- Cessione dell'intera partecipazione nella controllata Rosetti Marino Ooo con sede a Odintsovo - distretto di Mosca;
- Allineamento del valore iscritto a bilancio alla rispettiva quota di patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato al 31.03.2020 della collegata Rosetti Pivot Ltd attraverso una svalutazione di Euro 7 mila;
- Trasferimento dalla incorporata Basis Engineering Srl della partecipazione nella collegata Basis Pivot Ltd. Il capitale sociale è ancora da versare;
- Allineamento del valore iscritto a bilancio alla rispettiva quota di patrimonio netto della collegata Rigros Srl attraverso una svalutazione di Euro 7 mila;
- Allineamento del valore iscritto a bilancio al valore di mercato al 31.12.2020 delle azioni dell'istituto La Cassa di Ravenna Spa attraverso una svalutazione di Euro 2 mila.

Si evidenzia che tra le partecipazioni in imprese controllate, alla voce "Altre variazioni" della sezione "variazioni nell'esercizio", è inclusa la cancellazione della partecipazione nella controllata Basis Engineering Srl.

La voce partecipazioni in altre imprese, pari ad Euro 148 mila (Euro 151 mila al 31 dicembre 2019) è così composta: - Cassa di Risparmio di Ravenna Spa per Euro 121 mila;
- Consorzio CURA per Euro mille;
- Porto Intermodale di Ravenna – SAPIR per Euro 3 mila;
- CAAF Industrie per Euro 2 mila;
- Consorzio Destra Candiano per Euro mille;- O.M.C. per Euro 20 mila.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Le variazioni più significative intervenute nel corso dell'esercizio sono riportate nel successivo prospetto di movimentazione:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	80.000	-	80.000	-	80.000	-
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	15.090.088	(5.673.999)	9.416.089	366.089	9.050.000	-
Crediti immobilizzati verso altri	168.348	664.125	832.473	47.438	785.035	426.942
Totale crediti immobilizzati	15.338.436	-	10.328.562	413.527	9.915.035	-

Come precedentemente indicato, i crediti immobilizzati accolgono principalmente i finanziamenti a medio-lungo termine concessi alla controllata Rosetti Project Ooo e alle collegate Kazakhstan Caspian Offshore Industries Llp, Rigros Srl e Rosetti Pivot Ltd.

La variazione dei crediti verso collegate è dovuta al parziale rimborso dei finanziamenti concessi alla Kazakhstan Caspian Offshore Industries Llp (decremento di Euro 5.500 mila) e alla Rosetti Pivot Ltd (decremento di Euro 174 mila).
L'incremento dei crediti verso altri è invece interamente dovuto ai contributi che verranno incassati negli esercizi futuri dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il progetto denominato "ROSMANDITEN" (progetto innovativo di processo nel campo navale avviato negli anni precedenti).

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La Società detiene al 31 dicembre 2020 partecipazioni in imprese controllate per complessivi Euro 4.781 mila (Euro 6.879 mila al 31.12.2019).
Si riporta nel successivo prospetto il dettaglio delle partecipazioni in imprese controllate con l'indicazione dei principali dati relativi ai bilanci 2020.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Fores Engineering Srl	Forlì	02178650400	1.000.000	1.336.409	10.285.928	10.285.928	100,00%	603.308
Rosetti Superyachts Spa	Ravenna	02586850394	1.500.000	(950.371)	1.764.880	1.764.880	100,00%	1.764.880
Rosetti Marino Singapore Pte Ltd	Singapore		63.080	(75.937)	0	0	100,00%	0
Rosetti Marino UK Ltd	Scozia		115	47.325	115.059	115.059	100,00%	119
Rosetti General Contracting Construcoes Servicos Lda	Portogallo		49.880	(70.705)	799.423	799.423	100,00%	55.542
Rosetti Kazakhstan Llp	Kazakhstan		198.161	(574.164)	1.097.215	987.494	90,00%	178.901
Rosetti Marino Project Ooo	Russia		143	(30.039)	(39.960)	(35.964)	90,00%	0
Rosetti Libya Jsc	Libia		622.084	(717)	433.332	281.666	65,00%	281.666
Tecon Srl	Milano	6503230150	46.500	(442.472)	3.200.360	1.920.216	60,00%	1.896.786
Basis Congo Sarl	Congo		99.090	13.600	(437.096)	(262.258)	60,00%	0
Totale								4.781.202

Le società controllate operano nei seguenti settori:
- Fores Engineering Srl (che a sua volta detiene il 100% della Fores Engineering Algèrie e il 75% della Fores do Brasil Sistemas e Equipamentos Industriais Ltda che operano nello stesso settore e il 10% della Rosetti Kazakhstan Llp): progettazione e realizzazione di sistemi di automazione e controllo e relativa manutenzione;
- Basis Congo Sarl e Tecon Srl: progettazione multidisciplinare di impianti petroliferi e petrolchimici;
- Rosetti Marino UK Ltd, Rosetti Marino Project Ooo e Rosetti Libya Jsc: costruzione di impianti petroliferi offshore ed onshore;
- Rosetti General Contracting Construcoes Serviços Lda: noleggio mezzi navali e servizi ed attività operative nei mercati esteri;
- Rosetti Superyachts Spa: costruzione di superyachts;
- Rosetti Marino Singapore Pte Ltd e Rosetti Kazakhstan Llp (che a sua volta detiene il 5% della KCOI): fornitura di servizi tecnici.

Attualmente non sono operative Rosetti Libya Jsc, Rosetti Marino Project Ooo, Rosetti Marino Singapore Pte Ltd.

Il differenziale tra il valore di carico della partecipazione detenuta nella Basis Congo Sarl ed il relativo patrimonio netto di riferimento risulta coperto dalla svalutazione dei crediti commerciali verso tale società, come indicato nella successiva nota a commento dei Crediti verso società controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La Società detiene al 31 dicembre 2020 partecipazioni in imprese collegate per complessivi Euro 17.827 mila (Euro 17.821 mila al 31.12.2019).
Si riporta nel successivo prospetto il dettaglio delle partecipazioni in imprese collegate con l'indicazione dei principali dati relativi ai bilanci 2020. Si precisa che per la società Rosetti Pivot Ltd i dati fanno riferimento al bilancio chiuso al 31/03/2020, ultimo bilancio approvato.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Rigros Srl	Italia	02568990390	100.000	16.222	111.964	55.982	50,00%	49.229
Rosetti Congo Sarl	Repubblica del Congo		152.448	(259.831)	(621.897)	(310.949)	50,00%	0
Rosetti Pivot Ltd	Nigeria		2.817.869	1.599.189	1.529.183	749.300	49,00%	749.300
Rosetti Ali e Sons Llc	Emirati Arabi uniti		36.357	(385.261)	(334.019)	(163.669)	49,00%	7.322.654
Kazakhstan Caspian Offshore Industries Llp	Kazakhstan		1.159.735	(3.387.784)	23.953.548	10.779.097	45,00%	9.685.172
Fores Do Brasil Ltda	Brasile		111.687	0	863	216	25,00%	216
Basis Pivot Ltd	Nigeria		46.667	0	46.667	21.000	45,00%	20.631

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Totale								17.827.202

Le società collegate operano nei seguenti settori:
- Fores do Brasil Sistemas e Equipamentos Industriais Ltda: progettazione e realizzazione di sistemi di automazione e controllo e relativa manutenzione;
- Basis Pivot Ltd: progettazione multidisciplinare di impianti petroliferi e petrolchimici;
- Rosetti Congo Sarl, Rosetti Pivot Ltd, Rosetti Ali e Sons Llc e Kazakhstan Caspian Offshore Industries Llp: costruzione di impianti petroliferi offshore ed onshore;
- Rigros Srl: gestione di un terreno adibito ad area industriale.

Attualmente non sono operative Basis Pivot Ltd, e Fores do Brasil Sistemas e Equipamentos Industriais Ltda.

Con riferimento alla partecipazione detenuta nella Ali & Sons Llc si evidenzia che il maggiore valore della partecipazione, rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto, rappresenti un avviamento implicito. Si ritiene che tale importo sia recuperabile in considerazione del permanere delle prospettive di redditività futura della partecipata considerate all'atto del suo acquisto.

Attivo circolante

Per la voce in oggetto sono stati predisposti appositi prospetti di dettaglio, riportati nelle pagine seguenti, che evidenziano la natura delle singole voci e la relativa movimentazione di periodo.

Rimanenze

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Tale voce ammonta al 31 dicembre 2020 ad Euro 125 mila (Euro 106 mila al 31.12.2019), al netto di un fondo svalutazione pari ad Euro 205 mila (Euro 205 mila al 31.12.2019). Tale valore è attualmente ritenuto adeguato al fine di allineare le rimanenze al loro presumibile valore di realizzo.
Le giacenze iscritte in bilancio includono le rimanenze di magazzino presso gli stabilimenti e magazzini della Società (ad esclusione di quelle ricevute da terzi in visione, in prova, in conto lavorazione e/o deposito), le giacenze di proprietà della Società presso terzi e le merci in viaggio per le quali la Società ha già acquisito il titolo di proprietà.

Le giacenze di magazzino sono composte da materie prime e la loro valutazione secondo il metodo del costo medio ponderato non determina differenze apprezzabili rispetto ad una valutazione a costi correnti.

Lavori in corso su ordinazione
Tale voce, pari a complessivi Euro 36.072 mila (Euro 34.737 mila al 31.12.2019), è costituita quasi interamente da commesse aventi durata pluriennale valutate secondo il metodo della percentuale di completamento e si riferiscono principalmente al settore Energy.

Acconti
Gli anticipi a fornitori rappresentano principalmente le somme riconosciute a vari fornitori e subappaltatori al momento dell'emissione del relativo ordine di acquisto di materiale o contratto di subappalto.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio con riguardo alle rimanenze sono riportate nel seguente prospetto di movimentazione:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	105.678	19.778	125.456
Lavori in corso su ordinazione	34.736.741	1.334.773	36.071.514
Acconti	9.029.273	(4.405.840)	4.623.433
Totale rimanenze	43.871.692	(3.051.289)	40.820.403

Il decremento di Euro 3.051 mila rispetto all'esercizio precedente è dovuto al sensibile decremento della voce "Acconti" ed è legato all'avanzamento delle commesse in corso.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

La voce in oggetto ammonta complessivamente ad Euro 56.693 mila al 31 dicembre 2020 (Euro 74.170 al 31.12.2019).

I crediti di natura commerciale sono tutti esigibili entro l'esercizio pertanto la società non ha utilizzato il metodo di valutazione del costo ammortizzato.

Crediti verso clienti
I crediti verso clienti sono relativi a crediti derivanti da normali operazioni di natura commerciale. La composizione di tale voce, per la natura delle attività svolte dalla Società, risulta molto concentrata, essendo circa l'85% (93% nel precedente esercizio) del totale dei crediti commerciali composto dai primi 5 clienti per significatività del saldo. Al 31.12.2020, il "Fondo Svalutazione Crediti" presenta un saldo pari ad Euro 341 mila (Euro 966 mila al 31.12.2019). Il decremento è imputabile alle eccedenze maturate rispetto a quanto accantonato negli esercizi precedenti – allocate ai fondi svalutazione crediti verso controllate e collegate. Il fondo residuo allinea i crediti in essere al loro presumibile valore di realizzo sulla base di valutazioni complessive che tengono conto dei rischi di insolvenza legati prevalentemente a fattori specifici. Lo stanziamento riflette pertanto una prudente valutazione degli Amministratori in relazione ai rischi di mancato realizzo di tali crediti anche in considerazione dell'entità dello scaduto e degli accordi assunti, oltre che dall'attuale contesto economico indotto dalla pandemia da covid-19.

Crediti verso imprese controllate
I crediti verso le società controllate si riferiscono per Euro 2.000 mila a crediti di natura finanziaria e per Euro 1.009 mila a crediti di natura commerciale.
I crediti di natura finanziaria si riferiscono interamente ad un finanziamento concesso alla società Fores Engineering Srl.
I crediti di natura commerciale si riferiscono alla società Basis Congo Sarl per Euro 513 mila, alla società Fores Engineering Srl per Euro 86 mila, alla società Rosetti Kazakhstan Llp per Euro 30 mila, alla società Rosetti Marino Project Ooo per Euro 3 mila, alla società Rosetti Marino UK Ltd per Euro 252 mila e alla società Rosetti Superyachts Spa per Euro 125 mila.
I crediti commerciali verso Basis Congo Sarl sono stati svalutati per Euro 837 mila per tenere conto del loro presumibile valore di realizzo.

Tutte le operazioni commerciali e finanziarie con le società controllate sono effettuate a condizioni di mercato e sui relativi crediti, salvo quanto sopra esposto, non sono state effettuate rettifiche di valore in quanto ritenuti dagli Amministratori interamente recuperabili.

Crediti verso imprese collegate

I crediti verso le società collegate si riferiscono per Euro 200 mila a crediti di natura finanziaria (finanziamento concesso nell'esercizio alla collegata Rosetti Ali e Sons Llc) e per Euro 3.219 mila a crediti di natura commerciale. Il finanziamento concesso nel 2019 alla collegata Rosetti Congo Sarl (Euro 300 mila) è stato interamente svalutato nell'esercizio.

I crediti di natura commerciale si riferiscono alla società Kazakhstan Caspian Offshore Industries Llp per Euro 611 mila, alla società Rigros Srl per Euro 5 mila, alla società Rosetti Ali e Sons Llc per Euro 111 mila, alla società Rosetti Pivot Ltd per Euro 2.486 mila e alla società Rosetti Congo Sarl per Euro 6 mila.

I crediti commerciali verso Rosetti Congo Sarl sono stati svalutati per Euro 419 mila per tenere conto del loro presumibile valore di realizzo.

Tutte le operazioni commerciali e finanziarie con le società collegate sono effettuate a condizioni di mercato e sui relativi crediti, salvo quanto sopra esposto, non sono state effettuate rettifiche di valore in quanto ritenuti dagli Amministratori interamente recuperabili.

Crediti verso imprese controllanti

I crediti verso la società controllante pari a Euro 12 mila sono interamente di natura commerciale. Tali operazioni sono effettuate a condizioni di mercato e sui relativi crediti non sono state effettuate rettifiche di valore in quanto ritenuti dagli Amministratori interamente recuperabili.

Crediti tributari

I crediti tributari ammontano complessivamente a Euro 5.746 mila al 31 dicembre 2020 (Euro 7.128 mila al 31.12.2019) e si riferiscono principalmente alle seguenti categorie:

- credito Ires pari ad Euro 1.743 mila come risultato del consolidato fiscale.
- credito di imposte estere pari ad Euro 1.407 mila per witholding Tax applicate da clienti per le quali si è chiesto il rimborso alle autorità fiscali estere.
- credito d'imposta pari ad Euro 8 mila maturato negli esercizi precedenti ed in corso d'anno in base a quanto previsto dalla legge 29 luglio 2014, n. 106 (cosiddetta legge Art Bonus). Tale legge prevede la possibilità di usufruire di un credito d'imposta, ripartibile in tre quote annuali, pari al 65% delle erogazioni liberali a sostegno della cultura.
- credito d'imposta pari a Euro 28 mila maturato nell'esercizio in base a quanto previsto dall'art. 125 del D.L. 34/2020. Tale decreto prevede la possibilità di usufruire di un credito d'imposta legato ai costi sostenuti nell'esercizio per la sanificazione degli ambienti e l'acquisto di dispositivi e pertanto volti a contrastare l'emergenza "Covid-19".
- credito Irap pari ad Euro 1.192 mila di cui Euro 988 per maggior acconti versati negli esercizi precedenti rispetto all'imposta dovuta ed Euro 204 mila per crediti maturati nel 2014 e 2017 in base a quanto previsto dall'art.19 c.1 lett. B Decreto Legge n. 91/2014 (cosiddetto decreto competitività). Tale decreto prevede la possibilità di convertire in credito Irap, ripartibile in cinque quote annuali di pari importo, l'eventuale eccedenza derivante dall'A.C.E. (Aiuto alla Crescita Economica) e l'importo corrisponde al credito residuo ancora da recuperare.
- credito iva pari ad Euro 1.366 mila maturato nell'esercizio dalle operazioni commerciali ordinarie svolte dalla società e dalle branch.

Imposte anticipate

Le imposte anticipate ammontano ad Euro 15.233 mila (Euro 5.942 mila al 31.12.2019) e sono state stanziate su tutte le differenze temporanee attive e calcolate sulla base delle aliquote fiscali vigenti. Per i movimenti di tale voce si rimanda agli appositi prospetti nella sezione delle imposte. La recuperabilità delle attività per imposte differite viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo. Gli Amministratori ritengono recuperabile l'ammontare stanziato al 31 dicembre 2020, in considerazione delle previsioni di futura generazione di reddito imponibile riflesse dal piano pluriennale di gruppo per gli esercizi 2021-2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 30.09.2020, oltre che dall'iscrizione di imposte differite nel bilancio al 31 dicembre 2020 per un importo di circa Euro 6.577 mila.

Crediti verso altri

I crediti verso altri sono principalmente costituiti da crediti verso la società Broadview Engineering Limited a fronte del versamento della quota partecipativa nella costituenda società nigeriana Shoreline Logistics Nigeria Limited (Euro 1.180 mila), da depositi cauzionali (Euro 30 mila), da crediti verso dipendenti (Euro 59 mila), da contributi derivanti dall'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici installati presso la sede di Via Trieste e il cantiere San Vitale (Euro 22 mila) e da crediti verso Istituti assicurativi (Euro 6 mila) Non risultano iscritti crediti esigibili oltre i 5 anni.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Le variazioni più significative intervenute nel corso dell'esercizio con riguardo ai crediti iscritti nell'attivo circolante sono riportate nell'apposito successivo prospetto di movimentazione:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	45.970.774	(17.993.762)	27.977.012	27.977.012	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	9.103.991	(6.094.992)	3.008.999	3.008.999	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	4.369.810	(950.881)	3.418.929	3.418.929	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	12.200	0	12.200	12.200	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	7.128.401	(1.382.630)	5.745.771	5.745.771	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	5.941.955	9.291.028	15.232.983		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.643.086	(345.864)	1.297.222	1.267.340	29.882
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	74.170.217	(17.477.101)	56.693.116	41.430.251	29.882

La variazione dei crediti verso le imprese controllate è principalmente dovuta al parziale rimborso del finanziamento verso la società Fores Engineering, alla cancellazione del finanziamento verso l'incorporata Basis Engineering Srl e al decremento dei crediti di natura commerciali verso la società Rosetti Superyachts Spa.
La variazione dei crediti verso le imprese collegate è principalmente dovuta ad un generale decremento dei crediti di natura commerciale e alla svalutazione del finanziamento verso Rosetti Congo Sarl.
Il decremento dei crediti tributari è principalmente legato alla diminuzione del credito Iva maturato dalle operazioni commerciali ordinarie.
L'incremento complessivo delle imposte anticipate è principalmente dovuto alle seguenti variazioni: -
incremento per effetto del mancato utilizzo della deduzione ACE (Aiuto alla Crescita Economica)
- incremento per effetto della valutazione delle commesse in corso
- incremento per effetto della perdita fiscale maturata nell'esercizio sulla quale sono state stanziate le imposte anticipate in considerazione delle attese reddituali che emergono dal piano pluriennale 2021-2023.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta nella seguente tabella l'indicazione circa la suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica.

Area geografica	Italia	Ue	Extra-Ue	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.387.734	15.702.520	8.886.758	27.977.012
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	2.210.519	251.804	546.676	3.008.999
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	4.665	-	3.414.264	3.418.929
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	12.200	-	-	12.200
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.794.162	518.763	1.432.846	5.745.771
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	15.232.983	-	-	15.232.983

Area geografica	Italia	Ue	Extra-Ue	Totale
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	103.179	-	1.194.043	1.297.222
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	24.745.442	16.473.087	15.474.587	56.693.116

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si riporta nella seguente tabella le variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	4.926.182	(3.100.892)	1.825.290
Altri titoli non immobilizzati	64.404.021	2.864.870	67.268.891
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	69.330.203	(236.022)	69.094.181

La voce Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati è composta per Euro 1.808 mila da strumenti finanziari derivati classificati come di negoziazione, in quanto non soddisfano i requisiti per essere trattati in hedge accounting, e per Euro 17 mila dal Mark to Market dei seguenti strumenti di copertura:

Tipologia: contratto di Forward vendita
Tipologia contratto sottostante: vendita a termine Banca Nazionale del Lavoro SpA
Nozionale USD: 3.500.000
Nozionale Euro: 2.881.844
Scadenza: 29/01/2021
MTM: Euro 17.006

Per gli strumenti finanziari derivati classificati come di negoziazione, le variazioni del fair value sono rilevate nello stato patrimoniale e sono imputate a conto economico nelle voci D18 d o D19 d.
La voce Altri Titoli non immobilizzati accoglie interamente investimenti temporanei di liquidità, e pertanto immediatamente smobilizzabili, principalmente in polizze assicurative (Euro 58 milioni), in quote di fondi comuni e, in maniera residuale, altri titoli azionari e obbligazionari: le variazioni del fair value sono rilevate nello stato patrimoniale e sono imputate a conto economico nelle voci D18 c o D19 c.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano complessivamente ad Euro 7.172 mila (Euro 57.273 mila al 31.12.2019) e comprendono conti correnti bancari attivi per Euro 7.140 mila e cassa per Euro 32 mila.
Si riporta nella seguente tabella le variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	57.234.645	(50.094.941)	7.139.704
Assegni	0	-	0
Denaro e altri valori in cassa	38.563	(6.005)	32.558
Totale disponibilità liquide	57.273.208	(50.100.946)	7.172.262

Per maggiori dettagli sulle dinamiche finanziarie, si rimanda al rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

Il dettaglio della voce in oggetto è riportato nella seguente tabella:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	433.613	27.574	461.187
Totale ratei e risconti attivi	433.613	27.574	461.187

I risconti attivi sono costituiti per Euro 86 mila da costi per noleggio beni, per Euro mille da costi per affitti, per Euro 374 mila da costi vari di competenza degli anni successivi.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura di seguito si riportano i commenti alle principali voci del patrimonio netto e delle passività.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è costituito dalle seguenti voci:

Capitale sociale
Il capitale sociale al 31dicembre 2020, interamente sottoscritto e versato, è costituito da 4.000.000 di azioni ordinarie dal valore nominale di Euro 1,00 cadauna.

Riserve
La riserva di Rivalutazione è stata costituita nel 2005 a seguito della rivalutazione dei cespiti e del riallineamento del valore fiscale a quello civilistico eseguiti ai sensi della L. 266/05, si è incrementata nel corso del 2008 (Euro 33.368 mila) per effetto della rivalutazione dei cespiti prevista dalla L. 2/2009 e nell'esercizio in corso (Euro 22.355 mila) per effetto della rivalutazione dei cespiti prevista dal D.L. 104/2020 convertito in L.126/2020, come precedentemente commentato. Tale riserva, in sospensione d'imposta, può essere utilizzata a copertura di perdite. Essa può, inoltre, essere distribuita osservando la procedura imposta dai commi 2 e 3 dell'art. 2445 C.C. dando luogo a reddito imponibile sia per la società che per i soci.
La riserva legale è costituita da quote degli utili d'esercizio accantonati negli esercizi precedenti.
La riserva straordinaria nel corso dell'esercizio si è decrementata per Euro 1.712 mila a seguito della remunerazione del capitale approvata in sede di approvazione del bilancio 2019 e per Euro 545 mila a seguito dello stanziamento della riserva per la sospensione ammortamenti. Tale riserva è interamente costituita da quote degli utili d'esercizio accantonati negli esercizi precedenti.
La riserva D.Lgs 124/93 è costituita dagli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti ai sensi del decreto legislativo stesso.

La riserva contributi ex. art. 55 DPR 917/1986 accoglie i contributi ricevuti negli anni precedenti per la cantieristica navale ai sensi della L. 599/1982, L. 361/1982 e L. 234/1989.
La riserva per la sospensione degli ammortamenti è stata costituita nell'esercizio ai sensi dell'art. 60 comma 7-ter del D. L. 104/2020 convertito con modifiche dalla L. 126/2020 mediante utilizzo della riserva straordinaria.
La riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi si movimenta per la contabilizzazione dei flussi finanziari futuri derivanti da strumenti derivati che vengono destinati come "strumenti a copertura dei flussi finanziari". I movimenti del periodo rilevano un incremento di tale voce per Euro 393 mila per adeguare al fair value al 31.12.2020 i contratti derivati in essere a copertura di finanziamenti a tasso variabile e operazioni commerciali in valuta estera.

La riserva negativa per azioni proprie è rappresentata da n. 200.000 azioni proprie del valore nominale di Euro 25,50 cadauna acquisite negli esercizi precedenti.

Perdita d'esercizio
L'esercizio 2020 si è concluso con una perdita pari a Euro 24.527 mila.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

La movimentazione delle poste componenti il Patrimonio netto negli ultimi tre esercizi e le relative possibilità di utilizzo e distribuibilità viene fornita di seguito.

	Capitale sociale	Riserva da rivalutazione	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva D. Lgs 124/93 / Ris. Contributi	Riserva minori amm.ti	Riserva negativa azioni proprie	Utile netto d'esercizio	Riserva per operazioni di copertura	Totale
SALDI AL 31 DICEMBRE 2018	**4.000**	**36.969**	**800**	**122.144**	**1.941**	**0**	**(5.100)**	**5.475**	**(1.498)**	**164.731**
Riparto utile netto dell'esercizio 2018:										
- a riserva straordinaria	0	0	0	2.815	0	0	0	(2.815)	0	0
- dividendi	0	0	0	0	0	0	0	(2.660)	0	(2.660)
Variazione fair value op. di copertura	0	0	0	0	0	0	0	0	734	734
Utile netto dell'esercizio 2019	0	0	0	0	0	0	0	188	0	188
SALDI AL 31 DICEMBRE 2019	**4.000**	**36.969**	**800**	**124.959**	**1.941**	**0**	**(5.100)**	**188**	**(764)**	**162.993**
Riparto utile netto dell'esercizio 2019:										
- dividendi	0	0	0	(1.712)	0	0	0	(188)	0	(1.900)
Variazione fair value op. di copertura	0	0	0	0	0	0	0	0	393	393
Rivalutazione cespiti	0	22.355	0	0	0	0	0	0	0	22.355
Riserva minori ammortamenti	0		0	(545)	0	545	0	0	0	0
Perdita netta dell'esercizio 2020	0	0	0	0	0	0	0	(24.526)	0	(24.526)
SALDI AL 31 DICEMBRE 2020	**4.000**	**59.324**	**800**	**122.702**	**1.941**	**545**	**(5.100)**	**(24.526)**	**(371)**	**159.315**
Possibilità di utilizzo	B; C o D	A;B;D	A;B	A;B;C	A;B;D	E	E		E	

La distribuzione ai Soci del capitale sociale comporterà, per la quota pari ad euro 832 mila, la perdita del beneficio di sospensione dell'imposta.
L'utilizzo della riserva da rivalutazione, della riserva contributi e della riserva D.Lgs 124/93 per scopi diversi dalla copertura delle perdite, comporterà la perdita del beneficio di sospensione dell'imposta.
Legenda:
A) riserva disponibile per aumento di capitale
B) riserva disponibile per copertura perdite
C) riserva disponibile per la distribuzione ai Soci
D) riserva disponibile per la distribuzione ai Soci con perdita del beneficio di sospensione di impostaE) riserva indisponibile

Fondi per rischi e oneri

Al 31.12.2020 ammontano a Euro 7.336 mila (Euro 2.917 mila al 31.12.2019) e sono così composti:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	341.367	729.818	791.702	1.054.303	2.917.190
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	15.542	6.506.491	128.900	35.491	6.686.424
Utilizzo nell'esercizio	356.909	659.330	532.583	1.061.649	2.610.471
Altre variazioni	-	-	-	342.690	342.690
Totale variazioni	(341.367)	5.847.161	(403.683)	(683.468)	4.418.643
Valore di fine esercizio	0	6.576.979	388.019	370.835	7.335.833

Fondi per trattamenti di quiescenza

Tale voce, completamente azzerata nel corso dell'esercizio, si riferiva all'accantonamento del premio variabile individuale di fine rapporto e stabilità per top manager.

Fondi per imposte

Tale voce si riferisce per Euro 29 mila al fondo imposte differite stanziato a fronte degli utili su cambi non realizzati per i quali l'onere fiscale si rifletterà negli esercizi futuri, per Euro 6.357 al fondo imposte differite stanziato a seguito della rivalutazione dei terreni effettuata solo con effetti civilistici precedentemente descritta e per Euro 190 mila al fondo imposte stanziato per far fronte al rischio di mancato utilizzo, come credito d'imposta, delle imposte estere di competenza dell'esercizio che verranno versate negli anni successivi.

Fondi per strumenti finanziari derivati passivi

Tale voce pari a Euro 388 mila accoglie il Mark to Market dei seguenti strumenti di copertura:

Tipologia: contratto di IRS
Tipologia contratto sottostante: finanziamento Intesa San Paolo SpA
Nozionale: Euro 4.500.000
Durata: 60 mesi
Periodo: 28/02/2018 - 28/02/2023
Tasso: Euribor 3 mesi
Periodicità: Rate trimestrali
MTM: Euro 58.433

Tipologia: contratto di IRS
Tipologia contratto sottostante: finanziamento Intesa San Paolo SpA
Nozionale: Euro 7.000.000
Durata: 59 mesi
Periodo: 31/07/2019 - 17/06/2024
Tasso: Euribor 6 mesi
Periodicità: Rate semestrali
MTM: Euro 55.249

Tipologia: contratto di IRS
Tipologia contratto sottostante: finanziamento Unicredit SpA
Nozionale: Euro 3.000.000
Durata: 60 mesi
Periodo: 21/07/2020 - 31/07/2025
Tasso: Euribor 3 mesi
Periodicità: Rate trimestrali

MTM: Euro 31.426

Tipologia: contratto di IRS
Tipologia contratto sottostante: finanziamento Unicredit SpA
Nozionale: Euro 3.761.088
Durata: 48 mesi
Periodo: 22/10/2019 - 31/10/2023
Tasso: Euribor 3 mesi
Periodicità: Rate trimestrali
MTM: Euro 26.517

Tipologia: contratto di IRS
Tipologia contratto sottostante: finanziamento Unicredit SpA
Nozionale: Euro 8.750.000
Durata: 48 mesi
Periodo: 16/07/2018 - 31/07/2022
Tasso: Euribor 3 mesi
Periodicità: Rate trimestrali
MTM: Euro 63.435

Tipologia: contratto di IRS
Tipologia contratto sottostante: finanziamento Unicredit SpA
Nozionale: Euro 312.500
Durata: 60 mesi
Periodo: 24/06/2016 - 30/06/2021
Tasso: Euribor 3 mesi
Periodicità: Rate trimestrali
MTM: Euro 693

Tipologia: contratto di IRS
Tipologia contratto sottostante: finanziamento Credit Agricole Italia SpA
Nozionale: Euro 6.895.000
Durata: 48 mesi
Periodo: 16/07/2019 - 17/07/2023
Tasso: Euribor 3 mesi
Periodicità: Rate trimestrali
MTM: Euro 61.182

Tipologia: contratto di IRS
Tipologia contratto sottostante: finanziamento Credit Agricole Italia SpA
Nozionale: Euro 1.802.000
Durata: 60 mesi
Periodo: 29/06/2020 - 30/06/2025
Tasso: Euribor 3 mesi
Periodicità: Rate trimestrali
MTM: Euro 18.478

Tipologia: contratto di IRS
Tipologia contratto sottostante: finanziamento Banco BPM
Nozionale: Euro 3.347.465
Durata: 39 mesi
Periodo: 11/10/2019 - 31/12/2022 Tasso:
Euribor 3 mesi
Periodicità: Rate trimestrali
MTM: Euro 20.859

Tipologia: contratto di IRS

Tipologia contratto sottostante: finanziamento BPER Banca SpA
Nozionale: Euro 8.143.222
Durata: 48 mesi
Periodo: 29/01/2020 - 29/01/2024
Tasso: Euribor 3 mesi
Periodicità: Rate semestrali
MTM: Euro 44.863

Tipologia: contratto di Forward vendita
Tipologia contratto sottostante: vendita a termine Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.
Nozionale: USD 2.700.000
Nozionale: Euro 2.203.848
Scadenza: 15/01/2021
MTM: Euro 6.884
Altri fondi
La voce è costituita da un fondo rischi contrattuali per Euro 212 mila (Euro 177 mila al 31.12.2019) e da un fondo rischi oneri futuri per Euro 159 mila (Euro 373 mila al 31.12.2019).
Il fondo rischi contrattuali è stato stanziato per coprire il probabile rischio di interventi in garanzia.
Il fondo ripianamento perdite è stato interamente utilizzato nel corso dell'anno a copertura delle perdite maturate dalle società controllate negli esercizi precedenti.
Il fondo rischi oneri futuri è stato stanziato per coprire i rischi derivanti da contenziosi in corso. Il decremento di tale fondo è dovuto al venir meno delle condizioni che negli anni precedenti ne avevano determinato l'accantonamento. Si evidenzia che, le "altre variazioni" indicate nel prospetto dei movimenti, rappresentano il valore di bilancio trasferito alla società dalla incorporata Basis Engineering Srl a seguito della fusione per incorporazione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato pari ad Euro 3.026 mila (Euro 1.125 mila al 31.12.2019), determinato conformemente a quanto previsto dell'art. 2120 Codice Civile, evidenzia le seguenti movimentazioni:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.125.184
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.696.743
Utilizzo nell'esercizio	1.844.846
Altre variazioni	2.048.701
Totale variazioni	1.900.598
Valore di fine esercizio	3.025.782

Il Fondo TFR al 31 dicembre 2020 riflette l'indennità maturata dai dipendenti fino al 31 dicembre 2006 che andrà ad esaurirsi con i pagamenti che avverranno in occasione della cessazione dei rapporti di lavoro o di eventuali anticipazioni ai sensi di legge. Gli utilizzi comprendono i trasferimenti a fondi previdenziali per Euro 736 mila, il trasferimento al fondo tesoreria Inps per Euro 680 mila, indennità liquidate e anticipate nell'esercizio per Euro 308 mila e versamenti Irpef ed Inps a carico dipendente per Euro 121 mila.
Il saldo al 31 dicembre 2020 è al netto di anticipi erogati.
L'incremento del fondo è principalmente dovuto alla fusione per incorporazione della controllata Basis Engineering Srl (Euro 2.049 mila).

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Non risultano iscritti debiti con scadenza oltre i 5 anni.

Il dettaglio di tale voce e la relativa movimentazione è riportata nella seguente tabella:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	66.161.692	(8.293.160)	57.868.532	23.297.357	34.571.175
Acconti	33.881.800	(18.024.585)	15.857.215	15.857.215	-
Debiti verso fornitori	52.300.562	(20.259.227)	32.041.335	32.041.335	-
Debiti verso imprese controllate	10.028.969	(4.526.454)	5.502.515	5.502.515	-
Debiti verso imprese collegate	0	20.632	20.632	20.632	-
Debiti tributari	2.154.446	262.233	2.416.679	2.416.679	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.411.165	226.822	1.637.987	1.637.987	-
Altri debiti	7.072.582	(1.642.425)	5.430.157	5.430.157	-
Totale debiti	173.011.216	(52.236.164)	120.775.052	86.203.877	34.571.175

Debiti verso banche

Tale voce si riferisce ai seguenti finanziamenti concessi da Istituti di Credito:
- Banco BPM Spa: Euro 4.867 mila
- Intesa San Paolo Spa: Euro 11.500 mila
- Unicredit Spa: Euro 18.824 mila
- Credit Agricole Italia Spa: Euro 8.697 mila
- Monte dei Paschi di Siena Spa: Euro 3.333 mila
- BPER Banca Spa: Euro 8.143 mila
- Credito Emiliano Spa: Euro 2.505 mila

Il finanziamento concesso da Banco BPM Spa è costituito da due mutui. Il primo contratto, stipulato nel 2017, prevede un tasso fisso ed un rimborso della quota capitale e interessi in rate trimestrali fino alla scadenza del finanziamento stesso prevista per il 2022 (importo residuo al 31.12.2020 Euro 1.526 mila). Il secondo contratto, stipulato nel 2019, prevede un tasso variabile ed un rimborso della quota capitale e interessi in rate trimestrali fino alla scadenza del finanziamento stesso prevista per il 2022 (importo residuo al 31.12.2020 Euro 3.341 mila). In relazione a quest'ultimo mutuo ed al fine della copertura dal rischio di oscillazione del tasso di interesse, la Società ha stipulato un contratto di finanza derivata (Interest Rate Swap) che dispone dei requisiti contabili per essere qualificato come strumento derivato di copertura come precedentemente commentato.
Il finanziamento concesso da Intesa San Paolo Spa è costituito da due mutui. Il primo contratto, stipulato nel 2018, prevede un tasso variabile ed il rimborso della quota capitale e interessi in rate trimestrali fino scadenza del finanziamento stesso prevista nel 2023 (importo residuo al 31.12.2020 Euro 4.500 mila). Il secondo contratto, stipulato nel 2019, prevede un tasso variabile ed il rimborso della quota capitale e interessi in rate semestrali fino scadenza del finanziamento stesso prevista nel 2024 (importo residuo al 31.12.2020 Euro 7.000 mila). In relazione a tali mutui ed al fine della copertura dal rischio di oscillazione del tasso di interesse, la Società ha stipulato, per ognuno essi, un contratto di finanza derivata (Interest Rate Swap) che dispone dei requisiti contabili per essere qualificato come strumento derivato di copertura come precedentemente commentato.
Il finanziamento concesso da Unicredit Spa è costituito da cinque mutui. Il primo contratto, stipulato nel 2016 dalla incorporata Basis Engineering Srl e trasferito alla Società a seguito della fusione per incorporazione prevede un tasso variabile ed il rimborso della quota capitale e interessi in rate trimestrali fino scadenza del finanziamento stesso prevista nel 2021 (importo residuo al 31.12.2020 Euro 313 mila). Il secondo contratto, stipulato nel 2018, prevede un tasso variabile ed il rimborso della quota capitale e interessi in rate trimestrali fino scadenza del finanziamento stesso prevista nel 2022 (importo residuo al 31.12.2020 Euro 8.750 mila). Il finanziamento in esame è gravato da covenant di natura finanziaria, che risultano rispettati sulla base dei dati di bilancio consolidato al 31 dicembre 2020. Il terzo contratto,

stipulato nel 2019, prevede un tasso variabile ed il rimborso della quota capitale e interessi in rate trimestrali fino scadenza del finanziamento stesso prevista nel 2023 (importo residuo al 31.12.2020 Euro 3.761 mila). Il quarto contratto, stipulato nell'esercizio, prevede un tasso variabile, un preammortamento fino al 31.01.21, e un successivo rimborso, in rate trimestrali, di quota capitale e interessi fino scadenza del finanziamento stesso prevista nel 2025 (importo residuo al 31.12.2020 Euro 3.000 mila). Il quinto contratto, stipulato nell'esercizio ed assistito da garanzia statale, prevede un tasso fisso, l'addebito della quota interessi in rate semestrali ed il rimborso della quota capitale in un'unica rata alla scadenza del finanziamento stesso prevista per il 2022 (importo residuo al 31.12.2020 Euro 3.000 mila). In relazione ai primi quattro mutui, ed al fine della copertura dal rischio di oscillazione del tasso di interesse, la Società ha stipulato, per ognuno di essi, un contratto di finanza derivata (Interest Rate Swap) che dispone dei requisiti contabili per essere qualificato come strumento derivato di copertura come precedentemente commentato.
Il finanziamento concesso da Credit Agricole Italia Spa, è costituito da due mutui. Il primo contratto, stipulato nel 2019, prevede un tasso variabile ed il rimborso della quota capitale e interessi in rate trimestrali fino scadenza del finanziamento stesso prevista nel 2023 (importo residuo al 31.12.2020 Euro 6.895 mila). Il finanziamento in esame è gravato da covenant di natura finanziaria, che risultano rispettati sulla base dei dati di bilancio consolidato al 31 dicembre 2020. Il secondo contratto, stipulato nell'esercizio ed assistito da garanzia statale, prevede un tasso variabile ed il rimborso della quota capitale e interessi in rate trimestrali fino scadenza del finanziamento stesso prevista nel 2025 (importo residuo al 31.12.2020 Euro 1.802 mila). In relazione a tali mutui ed al fine della copertura dal rischio di oscillazione del tasso di interesse, la Società ha stipulato un contratto di finanza derivata (Interest Rate Swap) che dispone dei requisiti contabili per essere qualificato come strumento derivato di copertura come precedentemente commentato.
Il finanziamento concesso da Monte dei Paschi di Siena Spa, stipulato nel 2019, prevede un tasso variabile ed il rimborso della quota capitale e interessi in rate semestrali fino scadenza del finanziamento stesso prevista nel 2022 (importo residuo al 31.12.2020 Euro 3.333 mila).
Il finanziamento concesso da BPER Banca Spa, stipulato nell'esercizio, prevede un tasso variabile ed il rimborso della quota capitale e interessi in rate trimestrali fino scadenza del finanziamento stesso prevista nel 2024 (importo residuo al 31.12.2020 Euro 8.143 mila). In relazione a tale mutuo ed al fine della copertura dal rischio di oscillazione del tasso di interesse, la Società ha stipulato un contratto di finanza derivata (Interest Rate Swap) che dispone dei requisiti contabili per essere qualificato come strumento derivato di copertura come precedentemente commentato.
Il finanziamento concesso da Credito Emiliano Spa, stipulato nell'esercizio, prevede un tasso fisso ed il rimborso della quota capitale e interessi in rate mensili fino scadenza del finanziamento stesso prevista nel 2021 (importo residuo al 31.12.2020 Euro 2.505 mila).
La società si è avvalsa della possibilità di non valutare tali debiti al costo ammortizzato in quanto gli effetti della sua applicazione sarebbero irrilevanti.

Si segnala che in gennaio 2020 la società ha estinto il finanziamento concesso da BPER Banca Spa, il quale prevedeva la restituzione in un’unica soluzione della quota capitale di Euro 10 milioni.

Acconti
Tale voce accoglie gli anticipi già incassati dai clienti per commesse in corso di esecuzione. Tale voce comprende gli anticipi all'ordine e gli acconti corrisposti in via non definitiva dai committenti in corso d'opera. il decremento rispetto all’esercizio precedente riflette la dinamica delle commesse a fine esercizio. Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto riportato nel paragrafo relativo al "valore della produzione".

Debiti verso fornitori
Tali debiti sono relativi ad operazioni di natura commerciale regolati a normali condizioni di mercato con pagamento previsto entro l'anno. La società non ha proceduto con l'attualizzazione di tali debiti. L'incremento è principalmente legato alla differente distribuzione temporale delle commesse.

Debiti verso imprese controllate
Tali debiti si riferiscono per Euro 5.221 ad operazioni di natura commerciale regolate a normali condizioni di mercato ed in particolare verso Basis Congo Sarl (Euro 62 mila), verso Fores Engineering Srl (Euro 3.207 mila), verso Rosetti Marino UK Ltd (Euro 1.580 mila) e verso Tecon Srl (Euro 372 mila).
La scadenza di tali debiti è prevista entro l'anno pertanto la società non ha proceduto con l'attualizzazione di tali debiti. L’importo residuo, pari a Euro 282 mila, è costituito dalla quota di capitale sociale sottoscritta ma non ancora versata per la società Rosetti Libya Jsc (Euro 281 mila) e dal debito verso Rosetti Superyachts Spa per i crediti Ires trasferiti al consolidato fiscale ma non ancora utilizzati (Euro mille).

Debiti verso imprese collegate
Tali debiti si riferiscono interamente alla quota di capitale sociale sottoscritta ma non ancora versata per la società Basis Pivot Ltd.

Debiti tributari
Tale voce è costituita da ritenute Irpef effettuate su compensi per lavoro dipendente e lavoro autonomo (Euro 1.469 mila), da imposte sostitutive relative alla rivalutazione precedentemente descritta effettuata nell'esercizio (183 mila) e da imposte dirette dovute dalle branch estere (Euro 765 mila).

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale
Tale voce si riferisce ai debiti dovuti a fine anno verso istituti per le quote a carico della società e a carico dei dipendenti.

Altri debiti
Tale voce si riferisce principalmente ai debiti verso i dipendenti per Euro 2.785 mila, verso i Fondi pensione per Euro 356 mila e verso la Società Ali e Sons Marine Engineeering Factory per la parte residua del prezzo di acquisto della partecipazione nella collegata Rosetti Ali e Sons Llc per Euro 2.241 mila.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei debiti al 31.12.2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Area geografica	Italia	Ue	Extra-Ue	Totale
Debiti verso banche	57.868.532	-	-	57.868.532
Acconti	7.455.209	6.253.595	2.148.411	15.857.215
Debiti verso fornitori	22.098.920	4.159.881	5.782.534	32.041.335
Debiti verso imprese controllate	3.579.945	1.580.000	342.570	5.502.515
Debiti verso imprese collegate	-	-	20.632	20.632
Debiti tributari	1.651.414	-	765.265	2.416.679
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.637.987	-	-	1.637.987
Altri debiti	3.189.101	-	2.241.056	5.430.157
Debiti	97.481.108	11.993.476	11.300.468	120.775.052

Ratei e risconti passivi

La voce ratei e risconti passivi è costituita per Euro 73 mila dalle quote, di comptetenza dell'anno, di costi che si manifesteranno negli anni successivi (Euro 2 mila da oneri finanziari legati ad operazioni a termine in valuta con scadenza successiva al 31/12/2020 ed Euro 71 mila da interessi sui mutui in essere) e per Euro 2 mila da quote di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio ma di competenza degli esercizi futuri.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Il valore della produzione ammonta ad Euro 149.537 mila (Euro 210.084 mila al 31.12.2019).

Ricavi delle vendite e delle prestazioni
Tale voce, pari a Euro 144.416 mila (Euro 173.549 mila al 31.12.2019), per la natura delle attività svolte dalla Società, risulta molto concentrata, essendo circa l'89% (89% nel precedente esercizio) del totale, composto dai primi cinque clienti per significatività di saldo.

Variazione dei lavori in corso su ordinazione
Tale voce, che presenta un saldo positivo pari a Euro 1.287 mila (saldo positivo per Euro 31.563 mila al 31.12.2019), si riferisce per Euro 768 mila alle commesse della Business Unit Energy e per Euro 519 mila alle commesse della Business Unit Navale.
Per quanto riguarda il metodo adottato per la valutazione si rimanda ai criteri di valutazione esposti all'inizio della Nota Integrativa.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni
Tale voce, pari a Euro 4 mila (Euro 69 mila al 31.12.2019), accoglie i costi capitalizzati che hanno generato incrementi di attivo dello stato patrimoniale nelle voci "Immobilizzazioni materiali" (Euro 3 mila) e "Immobilizzazioni immateriali" (Euro mille).

Altri ricavi e proventi
Tale voce, pari a Euro 3.831 mila (Euro 4.902 mila al 31.12.2019), è costituita per Euro 1.569 mila dai contributi in conto esercizio e per Euro 2.262 mila da altri ricavi.
I contributi in conto esercizio si riferiscono per Euro 83 mila a contributi derivanti dagli impianti solari fotovoltaici installati presso il cantiere S. Vitale e la sede di via Trieste, per Euro 84 mila dai contributi ricevuti da Fondirigenti e Fondimpresa a rimborso dei costi sostenuti per la realizzazione di più piani formativi aziendali, per Euro 322 mila dai contributi derivanti dal credito d'imposta maturato per attività di ricerca e sviluppo eseguite nel 2019, per Euro 2 mila dai contributi derivanti dal credito d'imposta maturato a fronte delle erogazioni liberali per la cultura effettuate in corso d'anno, per Euro 28 mila da contributi derivanti dal credito d'imposta maturato in base a quanto previsto dall'art. 125 del D.L. 34/2020 (credito legato ai costi sostenuti nell'esercizio volti a contrastare l'emergenza "Covid-19" quali la sanificazione degli ambienti e l'acquisto di dispositivi di protezione), per Euro 759 mila dai contributi incassati (Euro 95 mila) e da incassare negli esercizi futuri (Euro 664 mila) dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a fronte dell'iniziativa Rosmanditen (progetto innovativo di prodotto e di processo nel campo navale) e per Euro 291 mila dai contributi incassati sempre dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a fronte delle iniziative GAIN4CORE e GAIN4MOS (attività finalizzate alla realizzazione di sistemi di liquefazione, stoccaggio e distribuzione del GNL) .

Con riferimento ai contributi rientranti nella legge 4 agosto 2017, n. 124 si rimanda alla apposita sezione.

Gli altri ricavi sono costituiti principalmente per Euro 800 mila dal distacco di dipendenti presso altre società del gruppo, per Euro 335 mila da riaddebiti legati all'utilizzo da parte di terzi delle utenze e gas tecnici, per Euro 135 mila da riaddebiti ai dipendenti per l'utilizzo di auto assegnate e per Euro 557 mila dalle eccedenze del fondo rischi contrattuali a seguito del venir meno delle condizioni in essere al momento del loro stanziamento in esercizi precedenti.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per categoria di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Settore Energy	135.689.302
Settore Navale	7.313.271
Servizi vari	1.413.259
Totale	144.415.832

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per area geografica di destinazione:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	11.328.913
Ue	93.416.918
Extra-Ue	39.670.001
Totale	144.415.832

Costi della produzione

I costi della produzione ammontano ad Euro 185.935 mila (Euro 213.875 mila al 31.12.2019).

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Tale voce, pari ad Euro 42.076 mila (Euro 70.728 mila al 31.12.2019), accoglie per Euro 40.605 mila i costi di materie prime, per Euro 1.443 mila i costi di materie sussidiarie e di consumo e per Euro 28 mila i costi di materiale vario. Il decremento rispetto l'esercizio precedente è dovuto ad un minor volume delle attività produttive e ad un correlato decremento dell'acquisto di materiali.

Per servizi

Tale voce, pari a Euro 102.293 mila (Euro 108.093 mila al 31.12.2019), accoglie i costi derivanti dall' acquisizione di servizi nell'esercizio dell'attività ordinaria dell'impresa e si compone delle seguenti voci:
- subappalti per Euro 78.991 mila (Euro 84.126 mila al 31.12.2019);
- utenze per la fornitura di acqua, energia e riscaldamento per Euro 1.155 mila (Euro 1.147 mila al 31.12.2019);- spese amministrative, generali e assicurative per Euro 3.242 mila (Euro 3.765 mila al 31.12.2019).
- manutenzioni e riparazioni per Euro 1.079 mila (Euro 1.329 mila al 31.12.2019);
- spese accessorie per il personale per Euro 1.383 mila (Euro 2.796 mila al 31.12.2019);
- spese commerciali per Euro 503 mila (Euro 2.335 mila al 31.12.2019);
- altri costi esterni di produzione per Euro 15.466 (Euro 12.074 mila al 31.12.2019);
- spese di revisione legale per Euro 93 mila (Euro 92 mila al 31.12.2019);
- emolumenti verso sindaci per Euro 48 mila (Euro 42 mila al 31.12.2019);
- emolumenti verso amministratori per Euro 333 mila (Euro 387 mila al 31.12.2019);

Il decremento rispetto l'esercizio precedente è dovuto ad un minor volume delle attività produttive a seguito del temporaneo blocco legato alla pandemia.

Per godimento di beni di terzi

Tale voce, pari a Euro 7.097 mila (Euro 4.325 mila al 31.12.2019), accoglie i costi per il godimento di beni di terzi materiali ed immateriali e si compone delle seguenti voci:
- canoni su concessioni demaniali per Euro 47 mila (Euro 58 mila al 31.12.2019);
- affitti immobili per Euro 1.546 mila (Euro 2.134 mila al 31.12.2019);
- noleggio software per Euro 203 mila (Euro 28 mila al 31.12.2019);
- noleggio beni mobili per Euro 5.301 mila (Euro 2.105 mila al 31.12.2019).

L'incremento rispetto l'esercizio precedente è principalmente dovuto a tipologia di commesse in corso di lavorazione che hanno richiesto maggior necessità di noleggio di beni mobili.

Per il personale
Tale voce, pari ad Euro 31.280 mila (Euro 26.862 mila al 31.12.2019), accoglie i costi sostenuti nel corso dell'esercizio per il personale dipendente ed il minor costo dipende prevalentemente dai minori premi variabili erogati rispetto l'esercizio precedente. L'incremento rispetto l'anno precedente è dovuto alla fusione per incorporazione con la società Basis Engineering Srl.

Ammortamenti e svalutazioni
Tale voce, pari a Euro 2.905 mila (Euro 2.858 mila al 31.12.2019), accoglie gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali e le svalutazioni dei crediti commerciali e finanziari iscritti nell'attivo. Come già descritto nei criteri di valutazione la società ha usufruito, per alcuni beni, della sospensione dell'imputazione a conto economico di una quota di ammortamento (25%) ai sensi dell'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020.

Variazioni delle rimanenze di materie, sussidiarie, di consumo e merci
Tale voce, pari ad un saldo negativo di Euro 20 mila (saldo positivo per Euro 151 mila al 31.12.2019), accoglie la variazione del valore di magazzino delle materie prime (rimanenze iniziali pari a Euro 311 mila e rimanenze finali pari a Euro 331 mila).

Accantonamento per rischi
Tale voce pari ad Euro 35 mila (Euro 373 mila al 31.12.2019) accoglie gli accantonamenti effettuati nell'esercizio per adeguare il fondo rischi contrattuali.

Oneri diversi di gestione
Tale voce, pari a Euro 268 mila (Euro 485 mila al 31.12.2019), accoglie principalmente le varie imposte pagate nell' esercizio quali IMU, tassa camerale, tassa vidimazione libri sociali, contributo al Consorzio di Bonifica, imposta comunale sulla pubblicità, accise e diritti di licenza su energia elettrica, tassa per l'occupazione del suolo pubblico e tassa sui rifiuti.

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari netti presentano un saldo positivo di Euro 5.392 mila (saldo positivo di Euro 6.649 mila al 31.12.2019) e rilevano tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa.

Composizione dei proventi da partecipazione
I Proventi da Partecipazioni ammontano ad Euro 4.303 mila (Euro 5.803 mila al 31.12.2019) e si riferiscono principalmente ai dividendi erogati dalla controllata Rosetti Kazakhstan Llp (Euro 4.299 mila).

Composizione degli altri proventi finanziari
La voce "altri proventi finanziari" pari ad Euro 1.688 mila (Euro 2.749 mila al 31.12.2019) è costituita principalmente dalle seguenti componenti finanziarie:
- proventi finanziari per investimenti della liquidità per Euro 1.378 mila;
- interessi bancari per Euro 16 mila;
- interessi su finanziamenti concessi alle Fores Engineering Srl (Euro 16 mila) e Rosetti Marino project Ooo (Euro 3 mila);
- interessi su finanziamenti concessi alle collegate Kazakhstan Caspian Offshore Industries Llp (Euro 166 mila), Rigros Srl (Euro 5 mila), Rosetti Congo Sarl (Euro 17 mila) e Rosetti Pivot Ltd (Euro 72 mila); - swap su operazioni a termine di valuta per Euro 12 mila.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti
Il saldo degli altri oneri finanziari ammonta ad Euro 1.643 mila (Euro 1.347 mila al 31.12.2019) ed è composto da interessi passivi sui mutui in essere con sette istituti di credito (Euro 750 mila), da oneri finanziari legati alle operazioni di vendita a termine di valuta (Euro 260 mila) e da oneri finanziari legati agli investimenti di liquidità (Euro 633 mila).

Composizione utile e perdite su cambi

La voce “utili e perdite su cambi” accoglie per Euro 1.303 mila gli utili su cambi realizzati, derivanti dalla conversione di attività e passività in valuta, regolati (cioè incassati o pagati) nell’esercizio e per Euro 259 mila l'importo di perdite su cambi non realizzate, derivanti dalla conversione di attività e passività in valuta, non ancora regolate alla data di chiusura dell’esercizio.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Il saldo negativo della voce “Rettifiche di valore di attività finanziarie” ammonta ad Euro 822 mila (saldo positivo per Euro 346 mila al 31.12.2019) ed accoglie le seguenti componenti di rettifica, come commentato nei rispettivi precedente paragrafi:

- rivalutazione di titoli iscritti nell’attivo circolante per Euro 56 mila;
- rivalutazioni di strumenti finanziari derivati per Euro 4 mila;
- svalutazione delle partecipazioni per Euro 498 mila;
- svalutazione di titoli iscritti nell’attivo circolante per Euro 186 mila;- svalutazione di strumenti finanziari derivati per Euro 198 mila.
-

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito de'esercizio sono state calcolate in base alla normativa tributaria vigente e rappresentano l'ammontare dei tributi di competenza dell’esercizio al quale si riferisce il bilancio.

Tale voce presenta un saldo negativo pari ad Euro 7.301 mila (saldo positivo pari a Euro 3.016 mila al 31.12.2019) e si riferisce a:

a) imposte correnti sul reddito prodotto in particolare dalle nostre branch estere;
b) imposte relative ad esercizi precedenti;
c) imposte differite e anticipate.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di fiscalità differita sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	63.317.874	940.849
Totale differenze temporanee imponibili	22.909.460	22.786.610
Differenze temporanee nette	(40.408.414)	21.845.761
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(5.882.453)	(48.282)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(3.815.567)	900.266
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(9.698.019)	851.984

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo obsolescenza magazzino	205.000	0	205.000	24,00%	0	-	-
Fondo risci contrattuali	176.725	35.491	212.216	24,00%	8.518	-	-
Fondo rischi oneri futuri	372.808	(214.189)	158.619	24,00%	(51.405)	-	-
Fondo rischi su crediti tassato	0	288.994	288.994	24,00%	69.359	-	-
Perdite su cambi non realizzate	96.616	286.830	383.446	24,00%	68.839	-	-
Commesse in corso	5.783.647	4.459.940	10.243.587	24,00%	1.070.386	-	-
A.C.E. non utilizzata	875.772	847.460	1.723.232	24,00%	203.390	-	-
Svalutazione azioni	55.219	(14.721)	40.498	24,00%	(3.533)	-	-
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.237.989	(297.140)	940.849	24,00%	(71.314)	3,90%	(11.588)
Perdita fiscale	12.902.391	33.268.081	46.170.472	24,00%	7.984.339	-	-
Acconti non definitivi su S.A.L.	2.509.438	441.524	2.950.962	24,00%	105.966	-	-
Fondi premi di risultato	341.367	(341.367)	0	24,00%	(81.928)	-	-
Totale	24.556.972	38.760.903	63.317.875	-	9.302.617	-	(11.588)

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Utili su cambi non realizzati	46.751	76.099	122.850	24,00%	18.264	-	-
Plusvalenza rivalutazione terreni	0	22.786.610	22.786.610	24,00%	5.468.786	3,90%	888.678
Totale	46.751	22.862.709	22.909.460	-	5.487.050	-	-

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Dirigenti	37.6
Quadri	65.7
Impiegati	258.8
Operai	38.8

In aggiunta a quanto indicato nella tabella, la società si avvale di personale operativo presso le branch estere per una media annua di 18 unità.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

GARANZIE PRESTATE DALL'IMPRESA

Fidejussioni
Tale voce è costituita da fidejussioni prestate da compagnie assicurative e da banche a clienti della Società (Euro 59.632 mila) e a clienti di società del gruppo (Euro 3.190 mila), a garanzia della buona esecuzione dei lavori e per svincolo delle ritenute a garanzia.
Inoltre sono in essere fidejussioni rilasciate dalla Società a banche (Euro 32.764 mila) a garanzia della concessione di mutui e/o del rilascio di fidejussioni bancarie a favore di società del gruppo.

IMPEGNI ASSUNTI DALL'IMPRESA

Vendite a termine di valuta
Al 31 dicembre 2020 risultano in essere operazioni di vendita di valuta a termine per l'importo nominale di Euro 5.086 mila. Tale voce è costituita dal controvalore di Usd 6.200 mila come risulta da contratti stipulati con un istituto bancario a copertura del contratto in essere con il cliente Qatargas Operating company Ltd per il quale la fatturazione avviene in dollari.

Per i dettagli del fair value di tali strumenti di copertura si rimanda alle apposite sezioni dello Stato patrimoniale. Da un punto di vista gestionale, tali contratti sono funzionali ad una gestione del rischio di fluttuazione dei tassi di cambio e rispettano le condizioni fissate dai vigenti principi contabili per qualificarli come operazioni di copertura.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel periodo intercorrente dalla data di chiusura dell'esercizio ad oggi non si segnalano eventi che possono influire in modo rilevante sull'andamento gestionale, eccezion fatta per il permanere della situazione pandemica indotta dal Covid- 19: in merito, si rinvia alle considerazioni espresse nella relazione sulla gestione.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Come previsto dall'articolo 1, commi 125 e seguenti, della legge 124/2017 in tema di trasparenza delle erogazioni pubbliche, si riportano di seguito i contributi e i vantaggi economici di qualunque genere incassati dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti da esse controllati anche indirettamente:

Denominazione del soggetto erogante: Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A.
Importo Incassato: Euro 70.083
Data incasso: incassi vari 2020
Causale: contributi in conto scambio

Denominazione del soggetto erogante: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Importo Incassato: Euro 185.955
Data incasso: 16/01/2020
Causale: contributo per la realizzazione di un insieme di progetti pilota finalizzati alla realizzazione di un sistema di liquefazione, stoccaggio e distribuzione/ricezione del GNL (gas naturale liquefatto) – progetto denominato "GAINN4CORE"

Denominazione del soggetto erogante: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Importo Incassato: Euro 104.816
Data incasso: 31/07/2020
Causale: contributo per la realizzazione di un progetto di base finalizzato alla realizzazione di un impianto di stoccaggio e microliquefazione del GNL (gas naturale liquefatto) nel porto di Ravenna – progetto denominato "GAINN4MOS"

Denominazione del soggetto erogante: Ministero dell'Economia e delle Finanze
Importo compensato con altri tributi: Euro 321.520
Data incasso: 16/12/2020
Causale: contributo di Ricerca e Sviluppo per costi sostenuti nell'anno 2019

Denominazione del soggetto erogante: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Importo Incassato: Euro 94.871
Data incasso: 16/12/2020
Causale: contributo per il finanziamento di progetti innovativi di prodotto o di processo nel campo navale - progetto denominato "ROSMANDITEN"

Denominazione del soggetto erogante: Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo Importo compensato con altri tributi: Euro 1.337
Data incasso: 16/12/2020
Causale: contributo Art Bonus per erogazioni sostenute nell'anno 2018

Denominazione del soggetto erogante: Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo Importo compensato con altri tributi: Euro 2.392
Data incasso: 16/12/2020
Causale: contributo Art Bonus per erogazioni sostenute nell'anno 2019

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone di portare a nuovo l'intera perdita d'esercizio di Euro 24.527 mila.

Nota integrativa, parte finale

Nel presente paragrafo sono presenti appositi prospetti aggregati di Stato Patrimoniale e Conto Economico per l'anno chiuso al 31 dicembre 2019 confrontati con i dati al 31 dicembre 2020. I prospetti aggregati sono stati predisposti, aggregando i dati di bilancio al 31 dicembre 2019 della Rosetti Marino SpA con quelli della Basis Engineering Srl applicando successivamente le elisioni di costi/ricavi e crediti/debiti infragruppo, senza effettuare altre di scritture di rettifica.

Le elisioni sono state apportate al fine di rilevare gli effetti significativi connessi all'operazione di fusione per rifletterli retroattivamente nel bilancio al 31 dicembre 2019 della Rosetti Marino SpA., come se l'operazione di fusione fosse virtualmente avvenuta a tale data.

Peraltro i dati aggregati non riflettono dati prospettici in quanto sono predisposti in modo di rappresentare solamente gli effetti della fusione. In considerazione delle diverse finalità dei dati aggregati rispetto ai dati dei bilanci storici delle due società, gli stessi vanno letti e interpretati separatamente, senza ricercare collegamenti contabili tra i prospetti.

	Rosetti 2020	Rosetti 2019	Basis 2019	Elisione 2019	Aggregato 2019
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO					
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI					
B) IMMOBILIZZAZIONI:					
I Immobilizzazioni immateriali					
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	354	367	0	0	367
6) immobilizzazioni in corso ed acconti	0	25	0	0	25
7) altre immobilizzazioni immateriali	1.266	918	604	0	1.522
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.620	1.310	604	0	1.914
II Immobilizzazioni materiali:					
1) terreni e fabbricati	76.506	48.341	0	0	48.341
2) impianti e macchinari	2.480	3.046	0	0	3.046
3) attrezzature industriali e commerciali	228	256	0	0	256
4) altri beni	2.101	1.827	516	0	2.343
5) immobilizzazioni in corso ed acconti	265	384	0	0	384
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	81.580	53.854	516	0	54.370
III Immobilizzazioni finanziarie:					
1) partecipazioni in:					
a) imprese controllate	4.781	6.879	0	(2.577)	4.302
b) imprese collegate	17.827	17.821	21	0	17.842
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	4	(4)	0
d-bis) altre imprese	148	151	0	0	151
2) crediti:					
a) verso imprese controllate	80	80	0	0	80
b) verso imprese collegate	9.416	15.090	0	0	15.090
d-bis) altre imprese	834	168	0	0	168
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	33.086	40.189	25	(2.581)	37.633
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**116.286**	**95.353**	**1.145**	**(2.581)**	**93.917**
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I Rimanenze:					
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	125	106	0	0	106
3) lavori in corso su ordinazione	36.072	34.737	48	0	34.785
5) acconti	4.623	9.029	5	0	9.034
TOTALE RIMANENZE	40.820	43.872	53	0	43.925
II Crediti:					

1) verso clienti	27.977	45.970	1.470	0	47.440
2) verso imprese controllate	3.009	9.105	1.640	(2.453)	8.292
3) verso imprese collegate	3.419	4.369	0	0	4.369
4) verso controllanti	12	12	2.025	(2.025)	12
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	221	(221)	0
5-bis) crediti tributari	5.746	7.128	561	0	7.689
5-ter) imposte anticipate	15.233	5.942	765	0	6.707
5- quater) verso altri:					
entro l'esercizio successivo	1.267	1.414	16	0	1.430
oltre l'esercizio successivo	30	230	7	0	237
TOTALE CREDITI	56.693	74.170	6.705	(4.699)	76.176
III Attività finanziarie:					
5) strumenti finanziari derivati attivi	1.825	4.926	1	0	4.927
6) altri titoli	67.269	64.404	0	0	64.404
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	69.094	69.330	1	0	69.331
IV Disponibilità liquide:					
1) depositi bancari e postali	7.140	57.235	6.137	0	63.372
3) denaro e valori in cassa	33	38	3	0	41
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	7.173	57.273	6.140	0	63.413
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**173.780**	**244.645**	**12.899**	**(4.699)**	**252.845**
D) RATEI E RISCONTI	**461**	**434**	**250**	**0**	**684**
TOTALE ATTIVO	**290.527**	**340.432**	**14.294**	**(7.280)**	**347.446**
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO					
A) PATRIMONIO NETTO					
I Capitale	4.000	4.000	500	(500)	4.000
III Riserve di rivalutazione	59.324	36.969	0	0	36.969
IV Riserva legale	800	800	100	0	900
VI Altre riserve:					
1) Riserva straordinaria	122.703	124.959	3.510	(3.603)	124.866
2) Riserva D.Lgs 124/93	15	15	0	0	15
6) Riserva contributi ex art. 55 DPR 917/86	1.926	1.926	0	0	1.926
8) Riserva amm.ti 2020 non effettuati	545	0	0	0	0
Totale altre riserve	125.189	126.900	3.510	(3.603)	126.807
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(371)	(764)	(3)	0	(767)
IX Utile d'esercizio/ Perdita d'esercizio	(24.527)	188	(1.526)	1.522	184
X Riserva negativa per azioni proprie	(5.100)	(5.100)	0	0	(5.100)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**159.315**	**162.993**	**2.581**	**(2.581)**	**162.993**
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1) per trattamento di quiescenza e simili	0	341	0	0	341
2) per imposte anche differite	6.577	730	102	0	832
3) strumenti finanziari derivati passivi	388	792	4	0	796
4) altri	371	1.054	343	0	1.397
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	**7.336**	**2.917**	**449**	**0**	**3.366**
C) TRATTAMENTO di FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**3.026**	**1.125**	**2.049**	**0**	**3.174**
D) DEBITI					
3) debiti verso soci per finanziamenti	0	0	2.500	(2.500)	0
4) debiti verso banche					
entro l'esercizio successivo	23.297	27.054	625	0	27.679
oltre l'esercizio successivo	34.571	39.108	313	0	39.421

6) acconti	15.857	33.882	842	0	34.724
7) debiti verso fornitori	32.041	52.301	2.356	0	54.657
9) debiti verso imprese controllate	5.503	10.029	62	(1.226)	8.865
10) debiti verso imprese collegate	21	0	21	0	21
11) debiti verso controllanti	0	0	174	(174)	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	799	(799)	0
12) debiti tributari	2.417	2.154	411	0	2.565
13) debiti verso istituti previd. e sicurezza sociale	1.638	1.411	443	0	1.854
14) altri debiti	5.430	7.072	669	0	7.741
TOTALE DEBITI	**120.775**	**173.011**	**9.215**	**(4.699)**	**177.527**
E) RATEI E RISCONTI	**75**	**386**	**0**	**0**	**386**
TOTALE PASSIVO	**290.527**	**340.432**	**14.294**	**(7.280)**	**347.446**
CONTO ECONOMICO					
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	144.416	173.549	19.175	(11.501)	181.223
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.286	31.563	(1.418)	0	30.145
4) Incrementi delle immobilizzazioni interne	4	69	0	0	69
5) Altri ricavi e proventi:					
a) contributi in conto esercizio	1.569	256	10	0	266
b) altri	2.262	4.647	419	(250)	4.816
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	**149.537**	**210.084**	**18.186**	**(11.751)**	**216.519**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	42.076	70.727	19	0	70.746
7) Per servizi	102.293	108.093	10.112	(11.742)	106.463
8) Per godimento di beni di terzi	7.097	4.325	1.016	(9)	5.332
9) Per il personale:					
a) salari e stipendi	23.190	20.182	6.397	0	26.579
b) oneri sociali	6.447	4.901	1.833	0	6.734
c) trattamento di fine rapporto	1.688	1.214	486	0	1.700
d) trattamento di quiescenza e simili	(119)	199	41	0	240
e) altri costi del personale	74	366	22	0	388
Totale per il personale	31.280	26.862	8.779	0	35.641
10) Ammortamenti e svalutazioni:					
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	393	348	87	0	435
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.935	2.510	112	0	2.622
d) svalutaz. cred. compresi nell'att. circol. e dispon. liquide	577	0	24	0	24
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.905	2.858	223	0	3.081
11) Var. rimanenze di mat. prime, sussidiarie, di consumo e merci	(20)	150	0	0	150
12) Accantonamenti per rischi	36	373	0	0	373
14) Oneri diversi di gestione	268	486	17	0	503
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	**185.935**	**213.874**	**20.166**	**(11.751)**	**222.289**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	**(36.398)**	**(3.790)**	**(1.980)**	**0**	**(5.770)**
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					

15) Proventi da partecipazioni:					
a) dividendi ed altri proventi da imprese controllate	4.303	5.803	0	36	5.839
e) dividendi ed altri proventi da altre imprese	1	1	36	(36)	1
16) Altri proventi finanziari:					
c) da titoli iscritti nell'att. circ. non partecipazioni	1.378	2.165	0	0	2.165
d) proventi diversi dai precedenti:					
- interessi e commissioni da imprese controllate	19	37	0	0	37
- interessi e commissioni da imprese collegate	260	482	0	(11)	471
- interessi e commissioni da altre imprese e proventi vari	30	63	0	0	63
17) Interessi ed altri oneri finanziari:					
c) verso imprese controllanti	0	0	(11)	11	0
e) altri	(1.643)	(1.347)	(16)	0	(1.363)
17-bis) Utili e perdite su cambi	1.044	(555)	4	0	(551)
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	**5.392**	**6.649**	**13**	**0**	**6.662**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni:					
a) di partecipazioni	0	765	0	0	765
b) di immobilizzazioni finanziarie non partecipazioni	0	1.335	0	0	1.335
c) di titoli iscritti nell'att. circ. non partecipazioni	56	49	0	0	49
d) di strumenti finanziari derivati	5	473	0	0	473
19) Svalutazioni:					
a) di partecipazioni	(498)	(2.080)	0	1.522	(558)
c) di titoli iscritti nell'att. circ. non partecipazioni	(186)	(34)	0	0	(34)
d) di strumenti finanziari derivati	(199)	(163)	0	0	(163)
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	**(822)**	**345**	**0**	**1.522**	**1.867**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +- C +- D)	**(31.828)**	**3.204**	**(1.967)**	**1.522**	**2.759**
20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO					
- imposte sul reddito correnti	1.217	3.583	0	0	3.583
- credito d'imposta	0	0	158	0	158
- imposte esercizi precedenti	18	(129)	(31)	0	(60)
- imposte sul reddito differite	18	5	0	0	5
- imposte sul reddito prepagate	(8.554)	(443)	(568)	0	(1.011)
Totale IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(7.301)	3.016	(441)	0	2.575
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**(24.527)**	**188**	**(1.526)**	**1.522**	**184**

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio ed i flussi di cassa e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

3. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

SUL BILANCIO AL 31/12/2020

All'Assemblea degli Azionisti della Rosetti Marino Spa

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei quindici giorni precedenti la data della prima convocazione dell'Assemblea di approvazione del bilancio.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato e reso disponibili il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, completo di nota integrativa, relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e rendiconto finanziario in data 31 marzo 2021, unitamente al bilancio consolidato del Gruppo Rosetti Marino.

Il Collegio Sindacale ha verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quelle adottate per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza né i raffronti con i valori evidenziati a quelli dell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 l'attività del Collegio Sindacale è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale, raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle previsioni di legge.

Il Collegio Sindacale in merito alla tipologia dell'attività svolta dalla società e alla sua struttura organizzativa e contabile può confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio 2020 ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e l'insieme delle procedure informatiche sono stati interessati da processi di sistematico adeguamento per ottenere risultati sempre più efficienti ed efficaci;
- non esistono, allo stato, elementi di incertezza sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità di funzionamento, confermandone quindi la continuità aziendale.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, del Codice Civile e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri normativi;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'art. 2423 del Codice Civile;
- sulle denunce di cui agli artt. 2408 e 2409 del Codice Civile.

In particolare:

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ha partecipato a una assemblea dei soci, a sette riunioni del Consiglio di Amministrazione e alle riunioni del Comitato Esecutivo (partecipazione di uno o più sindaci effettivi), svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ha acquisito dagli Amministratori, durante le riunioni che ai sensi dell'art. 2404 del Codice Civile sono state regolarmente svolte nel corso dell'esercizio, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate; pertanto, può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in

essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale; non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali con le società del Gruppo, con terzi o con parti correlate.

Nell'ambito della vigilanza sulle operazioni con parti correlate, il Collegio Sindacale ha verificato la conformità, l'adeguatezza e l'osservanza delle procedure adottate dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha tenuto due riunioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione; ha tenuto, altresì, una riunione con l'Organismo di Vigilanza, acquisendo informazioni sulle attività di carattere organizzativo e programmatico ai fini della osservanza delle disposizioni del D.Lgs. n. 231/2001 e successive integrazioni e modifiche.

Ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti; a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Non sono state fatte denunce ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale ha così esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020, il cui risultato negativo è di Euro 24.526.603, in merito al quale riferisce quanto segue.

Ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulle norme procedurali, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Precisa in particolare che i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, in osservanza di quanto previsto dall'art. 2426 del Codice Civile, ad eccezione della rivalutazione del valore dei terreni di proprietà. A tal proposito, il Collegio Sindacale ha preso in esame la rivalutazione effettuata di alcuni cespiti aziendali, compendio terreni, ai sensi e per gli effetti del D.L. n. 104/2020, secondo il metodo di revisione del costo storico e con riferimento al valore periziato.

L'effetto di detta rivalutazione è stato un incremento del valore dei terreni per complessivi Euro 28.896mila e la costituzione di una Riserva di rivalutazione in sospensione d'imposta di Euro 22.355mila, quale posta del patrimonio netto.

Detta rivalutazione è stata effettuata in parte con effetto sia civilistico e sia fiscale ed in parte solo con rilevanza civilistica come dettagliatamente precisato in Nota Integrativa al paragrafo "Immobilizzazioni materiali".

Sulla base di quanto sopra, il Collegio Sindacale attesta che i valori netti contabili iscritti a bilancio a seguito della rivalutazione, effettuati mediante il metodo di revisione del costo storico, non eccedono il limite di valore effettivamente attribuibile ai singoli beni così rivalutati.

E’ stata verificata, altresì, l’osservanza delle norme relative alla Relazione degli Amministratori sulla gestione.

Gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell’art. 2423, comma quattro, del Codice Civile.

Ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell’espletamento dei propri doveri e non ha osservazioni al riguardo.

Il Collegio Sindacale ha svolto, altresì, l’attività di vigilanza inerente le norme procedurali per la redazione e la pubblicazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

Sulla base di quanto sopra esposto e delle risultanze dell’attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti Deloitte & Touche Spa, che non evidenzia rilievi e pertanto il giudizio rilasciato è positivo, il Collegio Sindacale ritiene, unanime, che non sussistano ragioni ostative all’approvazione del progetto di bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 della Rosetti Marino SpA, così come è stato redatto e proposto dal Consiglio di Amministrazione, nonché alla proposta di riportare a nuovo la perdita d’esercizio”.

Ravenna, 13 aprile 2021

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente

Gian Luigi Facchini

4. RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.
Piazza Malpighi, 4/2
40123 Bologna
Italia

Tel: +39 051 65811
Fax: +39 051 230874
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della
Rosetti Marino S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Rosetti Marino S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione su quanto indicato nella nota integrativa in cui è fornita l'informativa in merito alla rivalutazione dei terreni effettuata dalla Società alla data del 31 dicembre 2020 ai sensi della legge n. 126/2020 e sui relativi effetti sul valore delle immobilizzazioni, sul patrimonio netto, sui debiti tributari per l'imposta sostitutiva e sul fondo imposte differite.
Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

Deloitte.

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Rosetti Marino S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Rosetti Marino S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Rosetti Marino S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Rosetti Marino S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Mauro Di Bartolomeo
Socio

Bologna, 12 aprile 2021

5. VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020

L’anno 2021 (duemilaventuno), il giorno 30 (trenta) del mese di Aprile, in Ravenna, Via Trieste n. 230 presso la Sede della Società, con inizio alle ore 10.30, si è riunita in prima convocazione l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della Rosetti Marino S.p.A., con sede legale in Ravenna, Via Trieste n. 230, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Ravenna, Codice Fiscale e Partita IVA n. 00082100397, con un Capitale Sociale di € 4.000.000,00 interamente versato.

L'Assemblea è stata convocata in prima adunanza per questo giorno, luogo ed ora, sia con avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Foglio delle Inserzioni n. 42 del 08/04/2021, sia mediante avvisi pubblicati il 09/04/2021 nella sezione dedicata all’AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale del sito internet di Borsa Italiana www.borsaitaliana.it e nella sezione Investor Relations del sito internet della Società www.rosetti.it, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1) Esame ed approvazione del Bilancio d’Esercizio al 31/12/2020, corredato dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; presentazione del Bilancio Consolidato al 31/12/2020. Deliberazioni inerenti e conseguenti che prevedono tra l’altro:
   a) approvazione della rivalutazione di beni aziendali ai sensi del D. L. 104/2020;
   b) costituzione di una riserva indisponibile ai sensi del D. L. 104/2020.
2) OMISSIS.
3) OMISSIS.
4) OMISSIS.

Sono presenti

- il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Signori
- Stefano Silvestroni – Presidente;
- Oscar Guerra – Amministratore Delegato;
- Luca Barchiesi – Vice-Presidente e Consigliere Delegato;
- Ermanno Bellettini – Vice-Presidente e Consigliere Delegato;
- Gabriele Franco – Consigliere Delegato;
- Maria Alejandra Berardi – Consigliera,

  mentre sono assenti i Consiglieri Giorgio Zuffa e Luca Gentili;
- il Collegio Sindacale nelle persone dei Signori
- Dott. Gian Luigi Facchini – Presidente del Collegio, in videoconferenza;
- Dott. Renzo Galeotti – Sindaco Effettivo, in videoconferenza;
- Dott. Massimo Luigi Roberto Invernizzi – Sindaco Effettivo, in videoconferenza.

Adempimenti preliminari

A norma di Statuto assume la Presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio di Amministrazione Dott. Stefano Silvestroni.

Il Presidente Silvestroni constata innanzitutto che l'Assemblea è validamente costituita per deliberare in prima convocazione in merito agli argomenti all'Ordine del Giorno, essendo presenti, personalmente o per delega, i seguenti n. 4 Azionisti, portatori complessivamente di n. 3.947.600 Azioni, pari al 98,69 % circa del Capitale Sociale:

- ROSFIN S.p.A., intestataria di n. 2.247.600 (due milioni duecentoquarantasette mila seicento) azioni, pari al 56,19 % circa del Capitale Sociale, rappresentata dal suo Presidente e Legale Rappresentante Ing. Gianfranco Magnani, munito dei necessari poteri in forza di Statuto;
- SAIPEM S.A., intestataria di n. 800.000 (ottocento mila) azioni, pari al 20 % del Capitale Sociale, rappresentata dalla Dott.ssa Francesca Mambelli, giusta delega conservata agli atti della Società, rilasciata il 28 Aprile 2021 dal Chief Executive Officer della Società Mandante Ing. Stefano Porcari;
- COSMI HOLDING S.p.A., intestataria di n. 700.000 (settecento mila) azioni, pari al 17,5 % del Capitale Sociale, rappresentata dalla Dott.ssa Francesca Mambelli, giusta delega conservata agli atti della Società, rilasciata il 27 Aprile 2021 dall'Amministratore Unico della Società Mandante, Dott.ssa Sonia Resca;
- ROSETTI MARINO S.p.A., intestataria di n. 200.000 (duecento mila) azioni, pari al 5 % del Capitale Sociale, in relazione alle quali, trattandosi di azioni proprie detenute dalla Società, il Presidente dà atto che il diritto di voto è sospeso ai sensi dell'articolo 2357-ter, 2° comma del Codice Civile e che ai sensi della stessa norma il diritto agli utili eventualmente spettante a queste azioni è attribuito proporzionalmente alle altre azioni, rappresentata dal suo Amministratore Delegato e Legale Rappresentante Ing. Oscar Guerra, munito dei necessari poteri giusta delibera consiliare del 22 Giugno 2018.

Il Presidente dichiara quindi aperta la seduta e ricorda:

- che l'attuale Capitale Sociale della Rosetti Marino S.p.A. è interamente versato ed ammonta complessivamente ad € 4.000.000,00, costituito da n. 4.000.000 di azioni del valore nominale di € 1,00 ciascuna;
- che dal 06/12/2012 la Società è quotata all'AIM Italia - Mercato Alternativo del Capitale gestito da Borsa Italiana e che pertanto, conformemente al relativo Regolamento, dal giorno 09/04 u.s. l'avviso di convocazione dell'odierna Assemblea è stato pubblicato sui siti internet di Borsa Italiana nella sezione dedicata all'AIM Italia - Mercato Alternativo del Capitale, oltreché sul sito internet della Società;
- che è stata eseguita la verifica del rispetto dei termini di legge e di Statuto per la legittimazione all'esercizio dei diritti connessi alle azioni;
- che quale modalità di votazione è previsto il voto palese, che propone pertanto sia espresso per alzata di mano.

Su proposta del Presidente l'Assemblea nomina Segretario l'Avv. Alfonso Levote, che accetta.

Si passa quindi alla trattazione degli argomenti all'Ordine del Giorno.

1) Esame ed approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31/12/2020, corredato dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; presentazione del Bilancio Consolidato al 31/12/2020. Deliberazioni inerenti e conseguenti che prevedono tra l'altro:

a) approvazione della rivalutazione di beni aziendali ai sensi del D. L. 104/2020;

b) costituzione di una riserva indisponibile ai sensi del D. L. 104/2020.

In relazione alla trattazione del primo punto all'Ordine del Giorno, il Presidente ricorda che:

- ai sensi di Legge il Progetto di Bilancio è stato depositato nella Sede Sociale nei 15 giorni precedenti l'Assemblea;
- agli Azionisti intervenuti in presenza è stato oggi consegnato un fascicolo denominato "ROSETTI MARINO – Bilancio di Esercizio al 31 Dicembre 2020", contenente tra l'altro:
  - Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione;
  - Relazione del Collegio Sindacale;
  - Prospetti di Bilancio;
  - Nota Integrativa;
  - Allegati al Bilancio;
  - Relazione della Società di Revisione;
- che dal giorno 09/04/2021 il Progetto di Bilancio è stato reso disponibile anche via "internet", mediante pubblicazione sui siti internet di Borsa Italiana e della Società stessa;
- che anche il fascicolo di Bilancio Consolidato 2020, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 31/03 u.s. - contenente la "Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione sociale a corredo del Bilancio Consolidato chiuso al 31 Dicembre 2020", il "Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2020" e la "Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato" - è stato prima d'ora reso disponibile sui siti internet di Borsa Italiana e della Società; inoltre una copia a stampa è stata consegnata prima dell'inizio dell'odierna Assemblea a tutti gli intervenuti.

Il Presidente ricorda quindi i seguenti dati riassuntivi di bilancio al 31 Dicembre 2020 espressi in unità di euro:

STATO PATRIMONIALE	
Attività	€ 290.526.939
Passività	€ 131.212.031
Capitale sociale + riserve	€ 183.841.511
Perdita d'esercizio	€ (24.526.603)
CONTO ECONOMICO	
Valore della Produzione	€ 149.537.074
Costi e Tasse	€ (174.063.677)
Perdita d'esercizio	€ (24.526.603)

Su richiesta di un Azionista e con il consenso dell'Assemblea viene omessa la lettura della restante parte della Nota Integrativa.

Il Presidente invita quindi l'Amministratore Delegato Ing. Oscar Guerra ad esporre la Relazione degli Amministratori sulla Gestione, della quale sottolinea che il cattivo risultato dell'esercizio 2020 – mai verificatosi prima d'ora per il segno negativo e per la sua entità – è stato innanzitutto determinato dall'enorme incremento dei costi dovuti alla Pandemia Covid-19. Un secondo elemento che ha influito nel rendere così insoddisfacente la performance della Società è stato il crollo del prezzo del petrolio, che si è attestato ben al di sotto del 40 dollari al barile per tutto l'anno 2020 provocando il blocco di fatto di ogni investimento da parte della committenza ed è stato la causa dell'assottigliarsi del portafoglio ordini della società. Nonostante ciò - prosegue Guerra - si è riusciti a salvaguardare la posizione finanziaria netta - che rimane ben positiva - e la situazione patrimoniale della società che rimane molto solida. L'Amministratore Delegato Guerra conclude il suo intervento sottolineando due importanti elementi positivi che consentono di guardare al futuro con maggior fiducia. Il primo elemento è che, nella stima dei risultati delle commesse utilizzata per la redazione del Bilancio 2020, si sono da un lato presi in considerazione tutti gli incrementi di costo dovuti alla Pandemia mentre prudenzialmente, dall'altro lato, non si è tenuto conto delle importanti richieste di compensi extra-contrattuali, che la Società sta negoziando con i suoi clienti per il loro recupero e che potrebbero migliorare sensibilmente i risultati finali dei progetti in essere. Il secondo elemento è dato dal fatto che il blocco degli investimenti nell'energia degli ultimi anni è una delle cause che ha recentemente fatto risalire il prezzo del petrolio e risvegliato il forte interesse delle Compagnie verso quei progetti che erano stati fermati nel 2020, talché la Società è oggi impegnata in importanti negoziazioni sia nel settore dell'Oil&Gas che nell'Eolico Offshore, come non accadeva da oltre un anno e mezzo. I due elementi testé descritti inducono il Management a credere che vi siano tutti i presupposti per un'importante ripresa del mercato già a partire dal 2021 e che la redditività della Società potrà quindi gradatamente tornare ai valori pre-crisi, alimentata anche dal recente ingresso dell'azienda nelle energie rinnovabili e dall'impegno del Gruppo Rosetti nella transizione energetica e nell'economia circolare.

Esaurita l'esposizione della Relazione degli Amministratori sulla Gestione da parte dell'Amministratore Delegato, il Presidente invita il Vice-Presidente e CFO Dott. Luca Barchiesi ad illustrare i principali dati del Bilancio in esame ed eventuali operazioni particolarmente significative.

Il Dott. Barchiesi evidenzia quanto segue:

- per quanto riguarda i risultati dell'esercizio, informa che nella Relazione sulla Gestione, alle pagine 3 - 4 e 7, sono riportati rispettivamente i principali indicatori economici e finanziario / patrimoniali. Evidenzia che, a fronte di risultati economici negativi, la Società presenta una posizione finanziaria ancora decisamente positiva ed una buona capitalizzazione;
- richiama l'attenzione dell'Assemblea sull'operazione di rivalutazione dei terreni effettuata ai sensi del D.L. n. 104/2020, come ampiamente descritta nella Nota Integrativa, a commento della voce "Immobilizzazioni materiali" (pagina 16). Relativamente a tale operazione il Dott. Barchiesi propone di:

• approvare espressamente la rivalutazione dei terreni effettuata ai sensi del D.L. n. 104/2020 convertito in L. n. 126/2020, per complessivi € 28.896.006,65, di cui per € 6.109.365,65 ai fini civilistici e fiscali e per € 22.786.610,00 ai soli fini civilistici;

• approvare altresì la conseguente costituzione di una Riserva in Sospensione di Imposta per € 22.355.260,56 al netto delle imposte sostitutive e differite;

- segnala che la Società ha usufruito, per la maggioranza delle immobilizzazioni materiali, della facoltà di ridurre gli ammortamenti per una quota del 25%, per tener conto del fermo di circa tre mesi dell'attività produttiva causato dalla pandemia Covid-19. Tale facoltà, prevista dal D.L. 104/2020, comporta l'iscrizione a Patrimonio Netto di una Riserva di pari importo, che rimarrà indisponibile fino a quando

non si recupereranno gli ammortamenti sospesi. Propone pertanto all'Assemblea di approvare la costituzione, prelevandola dalla Riserva Straordinaria, di una Riserva Indisponibile di € 544.864,96 ai sensi del D.L. n. 104/2020;

- segnala inoltre che, per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione della Basis Engineering Srl avvenuta nel corso dell'esercizio in esame, il raffronto dei dati con l'esercizio prevedente potrebbe essere fuorviante. Al fine di rendere paragonabili i due esercizi, informa che, in calce alla Nota Integrativa, è stato predisposto un prospetto che raffronta i dati del 2020 con i dati del 2019 che derivano dall'aggregazione dei bilanci di Rosetti Marino SpA e di Basis Engineering Srl, previa elisione delle partite infragruppo.

Prima di concludere il suo intervento, il Dott. Barchiesi dà lettura della Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società di Revisione Deloitte & Touche, nella quale viene espresso un giudizio di conformità alle norme, senza nessun rilievo, sia del bilancio che della rivalutazione dei terreni.

Il Presidente legge quindi la proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione di riportare a nuovo la perdita d'esercizio di € 24.526.602,69.

Su invito del Presidente interviene quindi il Presidente del Collegio Sindacale, il quale dà lettura della Relazione del Collegio ai sensi dell'articolo 2429 del Codice Civile.

Il Presidente dichiara quindi aperta la discussione sul primo punto dell'Ordine del Giorno.

A nome della Società Controllante Rosfin SpA interviene l'Ing. Gianfranco Magnani, il quale in relazione al punto n. 1 dell'Ordine del Giorno dell'Assemblea di oggi propone:

- di approvare il Bilancio di Esercizio al 31 Dicembre 2020;
- di riportare a nuovo la perdita d'esercizio di € 24.526.602,69;
- di approvare espressamente la rivalutazione dei terreni effettuata ai sensi del D.L. n. 104/2020 convertito in L. n. 126/2020 per complessivi € 28.896.006,65, di cui per € 6.109.365,65 ai fini civilistici e fiscali e per € 22.786.610,00 ai soli fini civilistici;
- di approvare altresì la conseguente costituzione di una Riserva in sospensione di imposta di € 22.355.260,56 al netto delle imposte sostitutive e differite;
- di approvare la costituzione, prelevandola dalla Riserva Straordinaria, di una Riserva indisponibile di € 544.864,96 ai sensi del D.L. n. 104/2020.

Nessun altro Azionista chiede la parola.

Al termine della discussione il Presidente ringrazia gli intervenuti e pone quindi in votazione il Bilancio di Esercizio della Rosetti Marino SpA al 31 Dicembre 2020 (Prospetti di Bilancio, Nota Integrativa ed Allegati al Bilancio) corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione, dalla Relazione del Collegio Sindacale e dalla Relazione della Società di Revisione, unitamente alla proposta formulata dagli Amministratori di riportare a nuovo la perdita di esercizio di € 24.526.602,69 ed alle proposte di:

- approvare la rivalutazione dei terreni effettuata ai sensi del D.L. n. 104/2020 convertito in L. n. 126/2020, per complessivi € 28.896.006,65, di cui € 6.109.365,65 ai fini civilistici e fiscali ed € 22.786.610,00 ai soli fini civilistici;
- approvare altresì la conseguente costituzione di una Riserva in sospensione di imposta di € 22.355.260,56 corrispondente all'importo della rivalutazione al netto delle imposte sostitutive e differite;
- approvare la costituzione, prelevandola dalla Riserva Straordinaria, di una Riserva indisponibile di € 544.864,96 ai sensi del D.L. n. 104/2020 a seguito dei minori ammortamenti effettuati.

Il Presidente invita quindi l'Assemblea ad esprimere il proprio voto per alzata di mano, quando sono presenti personalmente o per delega con diritto di voto n. 3 Azionisti, portatori complessivamente di n. 3.747.600 Azioni, pari al 93,69 % circa del Capitale Sociale.

Esaurite le operazioni di voto il Presidente dichiara che l'Assemblea della Società, con voto favorevole unanime degli Azionisti presenti con diritto di voto

HA DELIBERATO

1.a) di approvare il Bilancio di Esercizio al 31 Dicembre 2020;

1.b) di riportare a nuovo la perdita d'esercizio di € 24.526.602,69;

1.c) di approvare la rivalutazione dei terreni effettuata ai sensi del D.L. n. 104/2020 convertito in L. n. 126/2020 per complessivi € 28.896.006,65, di cui per € 6.109.365,65 (Euro sei milioni centonove mila trecentosessantacinque/65) ai fini civilistici e fiscali e per € 22.786.610,00 (Euro ventidue milioni settecentoottantasei mila seicentodieci/00) ai soli fini civilistici;

1.d) di approvare altresì la conseguente costituzione di una Riserva in sospensione di imposta di € 22.355.260,56 corrispondente all'importo della rivalutazione al netto delle imposte sostitutive e differite;

1.e) di approvare la costituzione di una Riserva indisponibile di € 544.864,96 ai sensi del D.L. n. 104/2020, prelevandone il corrispondente importo dalla Riserva Straordinaria, a seguito dei minori ammortamenti effettuati.

Prima di passare alla trattazione del successivo punto dell'Ordine del Giorno, il Presidente informa che nel corso della riunione consiliare del 31/03 u.s. è stato sottoposto ad esame ed approvato il Bilancio Consolidato di Gruppo al 31/12/2020; informa inoltre che tale documento è stato reso disponibile mediante pubblicazione sui siti internet di Borsa Italiana e della Società stessa a partire dal giorno 09/04/2021, oltre ad essere stato consegnato a tutti gli intervenuti in presenza all'odierna riunione assembleare.

Il Presidente propone quindi all'Assemblea di prendere atto sia dell'intervenuta approvazione del Bilancio Consolidato 2020 da parte del Consiglio di Amministrazione in data 31 Marzo 2021 e sia dell'intervenuta presentazione di detto Bilancio all'odierna Assemblea, quando sono presenti personalmente o per delega con diritto di voto n. 3 Azionisti, portatori complessivamente di n. 3.747.600 Azioni, pari al 93,69 % circa del Capitale Sociale.

Il Dott. Silvestroni pone quindi in votazione la sua proposta ed al termine delle operazioni di voto il Presidente stesso dichiara che l'Assemblea, all'unanimità dei presenti

HA PRESO ATTO

dell'avvenuta approvazione del Bilancio Consolidato al 31/12/2020 da parte del Consiglio di Amministrazione tenutosi lo scorso 31/03/2021, oltreché dell'intervenuta pubblicazione di detto Bilancio Consolidato al 31/12/2020 sui siti Internet della Società e di Borsa Italiana ed anche - infine - dell'intervenuta presentazione dello stesso Bilancio Consolidato al 31/12/2020 all'odierna Assemblea.

Si passa quindi alla trattazione del successivo punto dell'Ordine del Giorno.

2) OMISSIS.

3) OMISSIS.

4) OMISSIS.

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente dichiara conclusa l'Assemblea alle ore 11:30.

IL SEGRETARIO	IL PRESIDENTE
Alfonso Levote	Stefano Silvestroni